

SUD

CRONACHE DI CASERTA	02/08/2016	8	Osservatorio rifiuti, De Luca `recupera` De Luca <i>Rosy Cefalo</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	02/08/2016	18	Tre Ponti, c'è il progetto per le telecamere ma nell'area manca l'allaccio dell'Enel <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	02/08/2016	8	Osservatorio rifiuti, De Luca `recupera` De Luca <i>Rosy Cefalo</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	02/08/2016	11	Valigia sospetta sul bus, è l'allarme bomba <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	02/08/2016	12	Due auto bruciate, paura a Materdei <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	02/08/2016	20	Incendi sul vulcano, Ambrosio chiede l'accesso agli atti <i>Redazione</i>	8
MATTINO NAPOLI	02/08/2016	28	Paura per una valigia dimenticata <i>Redazione</i>	9
METROPOLIS NAPOLI	02/08/2016	8	Altri malavitosi coinvolti nel raid <i>Redazione</i>	10
METROPOLIS NAPOLI	02/08/2016	23	Rifiuti e area Pip: le grane di Carbone (A R)	11
QUOTIDIANO DEL SUD	02/08/2016	9	Via al nuovo piano traf fico <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DEL SUD	02/08/2016	10	Tir si ribalta sul raccordo riversando in strada tonnellate di rifiuti <i>Redazione</i>	13
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	02/08/2016	29	In fiamme una vasta aerea <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	02/08/2016	6	Mezzo meccanico prende fuoco nel porto <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI BRINDISI	02/08/2016	39	Fuoco sulla macchia evacuati in 500 da un villaggio <i>Redazione</i>	16
MATTINO BENEVENTO	02/08/2016	21	Colle Sannita, stada frana per la poggia <i>Redazione</i>	17
MATTINO BENEVENTO	02/08/2016	24	Assessori e consiglieri, assegnate le deleghe <i>Paolo Bontempo</i>	18
MATTINO CASERTA	02/08/2016	21	Teano, fiamme nel terreno confiscato al boss <i>Redazione</i>	19
NUOVA DEL SUD	02/08/2016	12	Le fiamme lambiscono il canile <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DI PUGLIA BRINDISI	02/08/2016	19	Si del Consiglio al trasferimento per la caserma <i>Redazione</i>	21
REPUBBLICA BARI	02/08/2016	3	Dirigenti raffica di nomine metà donne <i>Redazione</i>	22
REPUBBLICA BARI	02/08/2016	6	Era morto da giorni 43 anni di solitudine = Muore a 43 anni dimenticato in centro <i>Gabrielladematteis</i>	23
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	02/08/2016	23	devastata anche la Valle dell'Idro <i>Redazione</i>	24
ansa.it	02/08/2016	1	Provoca incendio,denunciato da Forestale - Calabria <i>Redazione</i>	25
ansa.it	02/08/2016	1	Cede fune, speleologo Salerno in grotta - Campania <i>Redazione</i>	26
ansa.it	02/08/2016	1	Fiamme in porto Bari, distrutto mezzo - Puglia <i>Redazione</i>	27
askanews.it	02/08/2016	1	Vigili del Fuoco, oggi 970 interventi per incendi boschivi <i>Redazione</i>	28
blitzquotidiano.it	02/08/2016	1	Terremoto vicino Salerno: due scosse in Cilento <i>Redazione</i>	29
tiscali.it	02/08/2016	1	Provoca incendio,denunciato da Forestale <i>Redazione</i>	30
bari.repubblica.it	02/08/2016	1	Bari, incendio al porto: a fuoco una gru per il carico dei container. Nuvola di fumo sul lungomare <i>Redazione</i>	31
bari.repubblica.it	02/08/2016	1	Salento, assalto al portavalori nel centro di Vernole: auto in fiamme e armi per rubare i soldi della banca <i>Redazione</i>	32

baritoday.it	02/08/2016	1	Modugno passa al 'porta a porta', al via il nuovo sistema di raccolta differenziata <i>Redazione</i>	33
baritoday.it	02/08/2016	1	Tenta di vendere false polizze assicurative a turisti: denunciato 66enne <i>Redazione</i>	34
baritoday.it	02/08/2016	1	Furti in spiaggia a Monopoli, bloccato 17enne <i>Redazione</i>	35
baritoday.it	02/08/2016	1	In spiaggia in compagnia di un pregiudicato: in carcere sorvegliato speciale <i>Redazione</i>	36
baritoday.it	02/08/2016	1	Alga tossica, resta l'allerta sul litorale barese <i>Redazione</i>	37
baritoday.it	02/08/2016	1	Incendio nel porto di Bari: <i>Redazione</i>	38
baritoday.it	02/08/2016	1	VIDEO - L'incendio nel porto visto dal lungomare <i>Redazione</i>	39
ilgazzettinovesuviano.it	02/08/2016	1	Napoli, clan Lo Russo in difficoltà: cala definitivamente il sipario sui “capitoni” di Miano? <i>Redazione</i>	40
irpinia24.it	02/08/2016	1	Montemarano – In fiamme un deposito <i>Redazione</i>	41
irpiniaoggi.it	02/08/2016	1	Montemarano, a fuoco capannone agricolo <i>Redazione</i>	42
napolitoday.it	02/08/2016	1	Boom di noleggio barche in Campania: il vademecum per la navigazione sicura <i>Redazione</i>	43
primapaginamolise.it	02/08/2016	1	Auto contro un albero, muore 26enne <i>Redazione</i>	45
primapaginamolise.it	02/08/2016	1	Termoli, la domenica di Capitan Bass <i>Redazione</i>	46
regione.puglia.it	02/08/2016	1	ROGHI NEL SALENTO, CONGEDO (COR): SERVE IL PUGNO DURO! <i>Redazione</i>	47
traniviva.it	02/08/2016	1	Stoppie in fiamme, i vigili del fuoco intervengono in stazione <i>Redazione</i>	48
salernotoday.it	02/08/2016	1	Due scosse nel salernitano, nessun danno a cose o persone <i>Redazione</i>	49
salernotoday.it	02/08/2016	1	Nuovo sbarco di migranti a Salerno, convocata l'unità di crisi in Prefettura <i>Redazione</i>	50
giornaledicalabria.it	02/08/2016	1	Sbarcati a Vibo 425 migranti, 130 sono minori. Marziale: "Il Governo intervenga per i bambini soli" <i>Redazione</i>	51
ilsannita.it	02/08/2016	1	Interventi post emergenza, Ricci: ‘Risposta concreta dal Governo’ <i>Redazione</i>	52
ilsannita.it	02/08/2016	1	Alluvione: Confindustria soddisfatta per l'approvazione dei decreti attuativi <i>Redazione</i>	53
ilsannita.it	02/08/2016	1	Alluvione, interventi Governo: Mastella manifesta disappunto per il ritardo <i>Redazione</i>	54
InterNapoli.it	02/08/2016	1	Notte di terrore nel Napoletano. Due auto incendiate a pochi passi dalla metropolitana - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	55
InterNapoli.it	02/08/2016	1	Paura a Torre del Greco. Violento incendio distrugge 2 vetture - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	56
InterNapoli.it	02/08/2016	1	Trema la terra all'alba: scossa di terremoto poco dopo le 5 di questa mattina - InterNapoli.it <i>Redazione</i>	57

Osservatorio rifiuti, De Luca `recupera` De Luca

[Rosy Cefalo]

E' solo l'ultimo di una lunga lista di 'trombati' alle elezioni. L'incarico a titolo gratuito, ma è previsto un rimborso spese Osservatorio rifiuti, De Luca 'recupera' De Luca L'ex senatore del Pd *Amel* era riuscito a entrare in Consiglio perché battuto dalla male'Amel di Rosy Cefalo CASERTA - Il governatore Vincenzo De Luca si riconferma un 'pescatore' di uomini. Da quando è diventato il presidente della Regione non fa altro che 'ripescare' nomi dal cilindro della tornata elettorale passata. Questa volta ha trovato una giusta collocazione anche per l'ex senatore del Pd irpino, Vincenzo (detto Enzo) De Luca, rimasto fuori dal Consiglio perché battuto dalla sua rivale di sempre, l'attuale presidente Rosetta D'Amelio: è stato nominato presidente dell'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti. Altri fondi ordinari del bilancio regionale dunque, verranno destinati per una struttura di controllo che dovrà approfondire la gestione e la trasformazione dei rifiuti. Per occuparsi di 'balle' e bonifiche il governatore a quanto pare ha chiamato un super 'trombato' delle regionali del 2015. Componente della segreteria regionale del Pd, l'ex senatore irpino in passato ha ricoperto il ruolo di vicepresidente della Commissione bicamerale Ecomafie ed è un fedelissimo dell'ex presidente del Csm, l'irpino Nicola Mancino. L'incarico è a titolo gratuito, è previsto soltanto un rimborso spese. Del resto la maggior parte degli incarichi conferiti da De Luca sono accompagnati da questa postilla. Un'altra irpina, candidata alle regionali e che 'pascola' sempre nel Pd, Roberta Santaniello, è stata nominata nei mesi scorsi, a dirigere il settore Lavori pubblici e Protezione civile in Regione. Del resto l'andazzo non era stato dei migliori già alla partenza dell'avventura dell'ex sindaco. Ha iniziato con i due incarichi ai vertici di Soresa, la partecipata della sanità campana. Il presidente Giovanni Porcelli, ex sindaco di Mugnano e candidato non eletto di 'Campania Libera'. Sempre per la Soresa, ha nominato l'ex consigliera del Pd di Airóla, non eletta all'ultima tornata elettorale, Giulia Abbate. L'altro rimpiazzo riguarda l'ex sottosegretario all'economia di Portici, Bruno Cesano che non era riuscito nell'intento di farsi eleggere nel 2015 e De Luca ha pensato bene di nominarlo responsabile della sede romana della Regione con delega ai rapporti con il Parlamento e con il Cipe. Per accontentare invece, l'amico del patto di Marañón, Ciriaco De Mita, ha incaricato il fedelissimo dell'Udc, originario di Marañón, Biagio Iacolare, come consigliere non retribuito al Demanio del presidente. Poi c'è Enrico Coscioni, consigliere del presidente che si occupa del tema della Sanità e che era stato anche lui consigliere regionale nella scorsa consiliatura e candidato alle elezioni del 2015 nella lista 'Campania libera' a Salerno, ma è risultato primo dei non eletti. Fino ad ora la scelta del presidente è caduta su numerosi candidati delle ultime regionali e che erano rimasti fuori dal Consiglio. Ormai nei fatti, l'ex sindaco di Salemo, ha preso le distanze dalle sue stesse affermazioni, quelle 'celebri' della campagna elettorale, nella primavera del 2015. Sembrano lontani i tempi delle sue performance da 'guerriero' della Campania, quando come un leone inferocito ruggiva: "La nostra Regione dovrà diventare una casa di vetro, dovrà essere la prima d'Italia". Sarebbe servita una magia, ma De Luca non è andato più avanti dell'illusionismo. (O RIPRODUZIONE RISERVATA Défi, è) Hiera riácoimaito im -tit_org-Osservatorio rifiuti, De Luca recupera De Luca

San Felice a Cancellò L'amministrazione sta pensando all'installazione di pannelli solari

Tre Ponti, c'è il progetto per le telecamere ma nell'area manca l'allaccio dell'Enel

[Redazione]

San Felice a Cancellò L'amministrazione sta pensando all'installazione di pannelli solari Tre Ponti, non è il progetto per le telecamere ma nell'area manca l'allaccio dell'Enel SAN FELICIE A CANCELLO (al) - Il progetto per l'installazione delle telecamere in via tre Ponti e lungo la variante di Cancellò che porta a Pelvica è pronto. C'è solo un problema, da risolvere al più presto: in località Tré Ponti manca l'allaccio dell'Enel, in pratica bisogna prima provvedere ad effettuare l'allaccio e solo poi sarà possibile installare le telecamere. Ma l'amministrazione ha già la soluzione: "Stiamo facendo un'indagine di mercato per installare i pannelli solari" - ha detto il primo cittadino Pasquale De Lucia. L'obiettivo è quello di combattere il fenomeno dello sversamento abusivo di rifiuti. Due i punti critici sul territorio: proprio località Tré Ponti e la variante di Cancellò che porta a Pelvica. Sul campo ci sono anche i volontari, la Protezione civile e i vigili urbani. Già elevate numerose sanzioni nei confronti di chi è stato scovato a non rispettare la differenziata. "Stiamo approfondendo il massimo impegno sul versante delle bonifiche del territorio - ha detto De Lucia. Ci stiamo facendo aiutare dalla polizia municipale, dalle guardie ambientali, in località Tré Ponti abbiamo perfino effettuato appostamenti notturni, ma basta distrarsi un attimo e questi incivili, questi delinquenti gettano rifiuti in strada e mettono a rischio la salute dei loro concittadini". Intanto si lavora sul versante Puc. L'obiettivo dell'amministrazione è quello di definire in tempi brevi la variante di adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del Piano urbanistico comunale vigente e il relativo svincolo idrogeologico delle aree a rischio con l'obiettivo di rilanciare l'attività economico-commerciale del territorio di San Felice a Cancellò. RIPRODUZIONE RISERVATA;

tit_org- Tre Ponti, è il progetto per le telecamere ma nell'area manca l'allaccio dell'Enel

Osservatorio rifiuti, De Luca `recupera` De Luca

[Rosy Cefalo]

E' solo l'ultimo di una lunga lista di 'trombati' alle elezioni. L'incarico a titolo gratuito, ma è previsto un rimborso spese. Osservatorio rifiuti, De Luca 'recupera' De Luca. L'ex senatore del Pd non era riuscito a entrare in Consiglio perché battuto dalla rivale Amel di Rosy Cefalo. NAPOLI - Il governatore Vincenzo De Luca si riconferma un 'pescatore' di uomini. Da quando è diventato il presidente della Regione non fa altro che 'ripescare' nomi dal cilindro della tornata elettorale passata. Questa volta ha trovato una giusta collocazione anche per l'ex senatore del Pd irpino, Vincenzo (detto Enzo) De Luca, rimasto fuori dal Consiglio perché battuto dalla sua rivale di sempre, l'attuale presidente Rosetta D'Amelio: è stato nominato presidente dell'Osservatorio regionale sulla gestione dei rifiuti. Altri fondi ordinari del bilancio regionale dunque, verranno destinati per una struttura di controllo che dovrà approfondire la gestione e la trasformazione dei rifiuti. Per occuparsi di 'balle' e bonifiche il governatore a quanto pare ha chiamato un super 'trombato' delle regionali del 2015. Componente della segreteria regionale del Pd, l'ex senatore irpino in passato ha ricoperto il ruolo di vicepresidente della Commissione bicamerale Ecomafie ed è un fedelissimo dell'ex presidente del Csm, l'irpino Nicola Mancino. L'incarico è a titolo gratuito, è previsto soltanto un rimborso spese. Del resto la maggior parte degli incarichi conferiti da De Luca sono accompagnati da questa postilla. Un'altra irpina, candidata alle regionali e che 'pascola' sempre nel Pd, Roberta Santaniello, è stata nominata nei mesi scorsi, a dirigere il settore Lavori pubblici e Protezione civile Regione. Del resto l'andazzo non era stato dei migliori già alla partenza dell'avventura dell'ex sindaco. Ha iniziato con i due incarichi ai vertici di Soresa, la partecipata della sanità campana. Il presidente Giovanni Porcelli, ex sindaco di Mugnano e candidato non eletto di 'Campania Libera'. Sempre per la Soresa, ha nominato l'ex consigliera del Pd di Airóla, non eletta all'ultima tornata elettorale, Giulia Abbate. L'altro rimpiazzo riguarda l'ex sottosegretario all'economia di Portici, Bruno Cesario che non era riuscito nell'intento di farsi eleggere nel 2015 e De Luca ha pensato bene di nominarlo responsabile della sede romana della Regione con delega ai rapporti con il Parlamento e con il Cipe. Per accontentare invece, l'amico del patto di Marañón, Ciriaco De Mita, ha incaricato il fedelissimo dell'Udc, originario di Marañón, Biagio Iacolare, come consigliere non retribuito al Demanio del presidente. Poi c'è Enrico Coscioni, consigliere del presidente che si occupa del tema della Sanità e che era stato anche lui consigliere regionale nella scorsa consiliatura e candidato alle elezioni del 2015 nella lista 'Campania libera' a Salerno, ma è risultato primo dei non eletti. Fino ad ora la scelta del presidente è caduta su numerosi candidati delle ultime regionali e che erano rimasti fuori dal Consiglio. Ormai nei fatti, l'ex sindaco di Salemo, ha preso le distanze dalle sue stesse affermazioni, quelle 'celebri' della campagna elettorale, nella primavera del 2015. Sembrano lontani i tempi delle sue performance da 'guerriero' della Campania, quando come un leone inferocito ruggiva: "La nostra Regione dovrà diventare una casa di vetro, dovrà essere la prima d'Italia". Sarebbe servita una magia, ma De Luca non è andato più avanti dell'illusionismo. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Osservatorio rifiuti, De Luca recupera De Luca

Valigia sospetta sul bus, è l'allarme bomba

[Redazione]

Valigia sospetta sul bus, è l'allarme bomba NAPOLI (mm) - E' scattato l'allarme bomba, ien pomeriggio, per una valigia sospetta abbandonata a bordo di un autobus. Il mezzo era fermo in via Giulio Cesare (nella foto), quando è stata notata la valigia e sono scattate le procedure per una possibile bomba. Immediatamente sono ò stati allertati i carabinieri. 8 Sul posto sono giunti gli uomini del Nucleo Radiomobile e della stazione di Fuorigrotta, che hanno fatto intervenire il Nucleo Artificieri. Immediatamente l'area è stata circonscritta. Sul posto sono giunti anche i vigili del fuoco. Gli esperti hanno provveduto a 'disarticolare' la valigetta, utilizzando un cannoncino ad acqua. In questo modo gli artifi cieri hanno provveduto a verificare che ali'interno non c'era una bomba, come inizialmente temuto. Nella valigetta c'erano soltanto occhiali da sole 'taroccati'. Di certo quanto accaduto ieri a Fuorigrotta fa comprendere come l'attenzione dei cittadini sia massima per tutto ciò che può 'richiamare' ad un attentato terroristico. Negli ultimi tempi, infatti, è chiaro a tutti che i terroristi non colpiscono soltanto dopo aver pianificato per mesi l'attentato ma anche attraverso 'cani sciolti'. E sono proprio questi ad essere le persone ritenute più pericolose, proprio perché sono imprevedibili ed impossibili da bloccare prima che riescano a compiere la propria sanguinosa missione. RIPRODUZIONE RISERVATA" -tit_org- Valigia sospetta sul bus, èallarme bomba

Due auto bruciate, paura a Materdei

[Redazione]

La segnalazione alla polizia è giunta a mezzanotte: le vetture erano parcheggiate in via Amato di Montecassi Due auto bruciate, paura a Materdei I vigili del fuoco: il rogo è di probabile natura dolosa. Ascoltati i residen di Giuseppe Letizia NAPOLI - Paura a Materdei: nella notte un incendio ha distrutto due auto parcheggiate davanti a una palazzina. I residenti hanno telefonato alla sala operativa della questura, per chiedere un intervento con la massima urgenza. Le fiamme erano alte e lambivano i balconi al primo piano del fabbricato. Decine di persone si sono riversate in strada. Minuti di panico nel centro storico. Le due vetture sono state completamente distrutte dal violento rogo, scoppiato intorno alla mezzanotte. Due autobotti dei vigili del fuoco in pochi minuti hanno raggiunto via Amato di Montecassino, vicino alla stazione della metropolitana. I pompieri hanno subito isolato il rogo, per evitare che le fiamme si propagassero agli edifici. Nessuno è rimasto ferito. Solo tanto spavento per le persone che abitano nell'isolato. Intanto gli agenti delle Volanti della questura e del commissariato San Carlo Arena hanno effettuato le prime verifiche sul posto, per avviare le indagini. Hanno rintracciato i proprietari delle due vetture: due persone che abitano nella zona. Hanno spiegato che avevano parcheggiato le macchine vicino all'edificio la sera precedente. Il proprietario della Hyundai aveva lasciato la macchina vicino casa. Nella notte nessuno aveva avvertito rumori sospetti in strada. Altre quattro macchine sono state danneggiate nell'incendio. Gli investigatori hanno ascoltato a lungo i residenti, alla ricerca di dichiarazioni utili alle indagini. Non ci sono testimoni e le verifiche sono concentrate sul sopralluogo della polizia scientifica. I pompieri hanno fatto sapere poco più tardi che l'incendio è di probabile natura dolosa. Sono in corso accertamenti tecnici delle forze dell'ordine. Non è l'unico episodio registrato dalla polizia nel quartiere negli ultimi mesi. Il 6 luglio un'altra utilitaria bruciata nel cuore del quartiere Avvocata. Paura in vico Montesanto quella notte. E anche in quel caso la segnalazione ai carabinieri è giunta pochi minuti prima della mezzanotte. I residenti hanno contattato le forze dell'ordine, perché una vettura parcheggiata davanti a una palazzina aveva preso fuoco. In pochi minuti le fiamme avevano avvolto l'intero veicolo. Molti abitanti si sono allontanati per paura di esplosioni. RIPRODUZIONE RISERVATA Il violento incendio è scoppiato nella notte all'angolo tra via Materdei e via Amato di Montecassino Due squadre dei pompieri hanno controllato il rogo dopo circa due ore Nessuno è rimasto ferito -tit_org-

San Giuseppe Vesuviano La missiva inviata ai vertici dell'Ente Parco

Incendi sul vulcano, Ambrosio chiede l'accesso agli atti

[Redazione]

San Giuseppe Vesuviano La missiva inviata ai vertici dell'Ente Parco Incendi sul vulcano, Ambrosio chiede l'accesso agli atti Distrutti oliv 20 ettari di macchia mediterranea SAN GIUSEPPE VESUVIANO (dan.gae.) - Non si placano le polemiche in merito agli incendi avvenuti nei giorni scorsi nel Parco Nazionale del Vesuvio. A finire nel mirino delle polemiche sono state le attività di spegnimento e soprattutto la capacità di affrontare l'emergenza. Terminata la fase critica, a chiedere chiarezza è il consigliere comunale di opposizione di San Giuseppe Vesuviano Antonio Agostino Ambrosio. L'esponente di Forza Italia ha protocollato la scorsa mattina all'attenzione dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio una richiesta di accesso agli atti. "In particolare - si legge nella lettera di Ambrosio - 'vogliamo sapere il piano antincendio vigente all'atto delle fiamme; il piano di spegnimento in occasione dell'Evento; comunicazioni intercorse tra l'Ente Parco e soggetti interni ed esterni; tutti gli atti relativi all'incendio a firma del presidente del Parco; i mezzi impiegati per l'operazione di Tra le piste maggiormente seguite dalle forze dell'ordine c'è quella dello 'sfregio' dopo le ordinanze di abbattimento delle numerose costruzioni abusive disseminate nel Parco Nazionale spegnimento; ogni atto relativo al prelievo dei liquami dalla Vasca al Pianillo per concorrere allo spegnimento; infine delibere, determine e ogni provvedimento che lia comportato spesa o impegno di spesa". Ora si attende una risposta dal parte del presidente dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio Agostino Casillo (consigliere comunale di opposizione a San Giuseppe Vesuviano). "7/ mio impegno è quello di contribuire a chiarire alcuni aspetti inquietanti e tutti da decifrare sotto il profilo di legge,che hanno fatto da contorno alio spegnimento delle fiamme", lia spiegato Ambrosio. Numeri alla mano sarebbero oltre 20 gli ettari di terra già andati in fumo: un danno biologico senza fine. L'ipotesi della regia occulta della criminalità è confermata da alcuni inneschi rinvenuti dalle forze dell'ordine in alcuni punti strategici del Parco. In tutto ne sono stati trovati cinque: ora ci sono accertamenti in corso da parte delle forze dell'ordine per risalire ai responsabili. Tra le piste maggiormente seguite dalle forze dell'ordine c'è quella dello 'sfregio' dopo le ordinanze di abbattimento delle numerose costruzioni abusive disseminate nel Parco. Per ora si tratta solo di un'ipotesi che, però, gli investigatori stanno seguendo. Intanto in questi giorni le forze dell'ordine stanno operando per cercare di limitan altri scempi ambientali. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ipotesi della regia occulta della criminalità è confermata da alcuni inneschi rinvenuti dalle forze dell'ordine in alcuni punti strategici del Parco L'obiettivo è limitare altri scempi ambientali -tit_org- Incendi sul vulcano, Ambrosio chiedeaccesso agli atti

L'allarme

Paura per una valigia dimenticata

[Redazione]

Caos estensione ieri pomeriggio a Fuorigrotta, dove è scattato l'allarme bomba in seguito al ritrovamento di una valigia abbandonata a bordo di un autobus. La strada dove si trovava il mezzo, via Giulio Cesare, è stata chiusa all'altezza di piazzale Tecchio per permettere i rilievi del caso. L'intera area è stata circondata dai carabinieri del Nucleo Radiomobile e della stazione Fuorigrotta. La voce si è rapidamente diffusa fra i residenti e, tramite i social network, anche tra i cittadini degli altri quartieri. Intervenuti, per le successive manovre, i vigili del Fuoco e i militari del Nucleo Artificieri. Dopo la messa in sicurezza la valigetta è stata disarticolata utilizzando il cannoncino ad acqua. All'interno, nulla di pericoloso: era piena di occhiali da sole contraffatti. -tit_org-

Altri malavitosi coinvolti nel raid

[Redazione]

LE DICHIARAZIONI DEL BOSS Oltre alle persone che avete arrestato ci sono altri affiliati che sono coinvolti nell'omicidio. Con queste parole il boss pentito Carlo Lo Russo ha riaperto l'indagine sull'omicidio di Pasquale Izzi che sembrava completa. Il padrino ha spiegato la genesi dell'agguato, il movente, riferendo anche di diversi tentativi di eliminare il 55enne. Già provammo ad ucciderlo a Natale ma non ci riuscimmo, ha spiegato il capocosca di Miaño al pubblico ministero antimafia Enrica Parascandolo titolare delle indagini sui 'capitoni'. Lo Russo ha già fatto i nomi e i cognomi delle persone che sono sfuggite all'inchiesta della Direzione distrettuale antimafia. Gli inquirenti, adesso, stanno cercando riscontri alle dichiarazioni rese dal boss allo scopo di confezionare un'accusa blindata da portare a processo. Allo stato per l'omicidio di Pasquale Izzi, la procura ha ottenuto l'arresto per cinque persone, arresto scattato ad aprile: tutti gli indagati, incluso il boss Carlo Lo Russo, sono detenuti. Ma le dichiarazioni del padrino rischiano di creare un vero e proprio terremoto all'interno del sodalizio. ucciso sotto casa del boss La Dda chiude l'indagine: a giudizio mandanti e killer -tit_org-

Rifiuti e area Pip: le grane di Carbone

[(A R)]

Consiglio comunale infuocato: spunta la missiva sulle discariche dimenticate in cit Rifiuti e area Hp: le grane di Carboni Si è tenuto ieri il secondo tempo del consiglio comunale di Palma Campania, dopoché il primo incontro si era tenuto sabato venerdì mattina tra bagarre e polemiche. L'amministrazione comunale dopo aver dribblato il caso relativo all'incendio scoppiato l'8 luglio scorso in un capannone nell'area Pip Gorga, non ha potuto non ascoltare una lettera indirizzata al primo cittadino da circa 50 residenti che hanno affidato la missiva ai membri dell'opposizione che hanno letto il foglio, con le tante firme, al sindaco Carbone. Una lettera a cui, però, sindaco e membri della maggioranza non hanno voluto minimamente replicare. Nel mirino c'è proprio il medico con la passione per la politica e confermato alla guida del paese alle ultime elezioni. "Caro sindaco, le scriviamo in merito al disastro ambientale verificatosi neanche un mese fa - si legge nella missiva indirizzata al sindaco di Palma Campania - Ci siamo sentiti abbandonati da colui che avrebbe dovuto tutelare la sicurezza e la salute pubblica. Lei non ha colpe per l'incendio, ma nessuno tra lei e i suoi delegati ci ha detto come comportarci nei giorni caldi di questa vicenda. Di giorno e di notte siamo costretti a restare chiusi in casa per non respirare le esalazioni tossiche. Molti hanno deciso per il momento di lasciare le proprie case, i più sfortunati hanno deciso di rimanere qui. In queste strade abbandonate dall'amministrazione come Via Spaccarapa, via Gorga e via Tirone. Quando venerdì ha negato di voler discutere del caso dell'incendio nell'area Pip, mettendolo come ultimo punto all'ordine del giorno, siamo tornati a casa delusi. Delusi da un sindaco che non ha a cuore le sorti dei suoi cittadini. Ci ha abbandonato come un padre con i propri figli. Ma un padre non si può cambiare, un sindaco sì", (ar) riproduzione riservata -tit_org-

AVELLA**Via al nuovo piano traffico**

[Redazione]

AVELLA Via al nuovo piano traffico AVELLA - Nuovo piano traffico, inevitabili possono essere i commenti e le polemiche. Su questo nuovo dispositivo interviene il primo cittadino di Avella il sindaco Domenico Biancardi di Avella: Il nuovo dispositivo partirà dal giorno otto agosto spiega ai suoi concittadini - Ci saranno un'inversione per quanto riguarda i sensi unici ed una modifica radicale. A guidare gli automobilisti sarà impegnata la polizia municipale affiancata dalla protezione civile per il nuovo piano traffico che partirà senza alcun particolare problema. Preciso comunque che non c'è stata nessuna protesta sui social a proposito dei nuovi sensi di circolazione. Anzi al contrario c'è chi vuole che questo piano traffico parta subito. Non c'è stata alcuna lamentela sino ad oggi. Sul web sono state diffuse notizie errate. Noi abbiamo infatti messo a punto il nuovo piano traffico per eliminare gli ingorghi su alcune strade come ad esempio tra via Cardinale D'Avanzo e via San Vincenzo Pallotti dove si potrà percorrere la strada in salita e non più in discesa. Infatti con il vecchio piano traffico nei pressi della locale farmacia si verifica sempre un ingorgo nell'incrocio tra queste due strade. Il piano servirà quindi a migliorare la viabilità per il paese che lascia a desiderare. -tit_org-

Castel del lago - Disagi alla circolazione**Tir si ribalta sul raccordo riversando in strada tonnellate di rifiuti***[Redazione]*

L'incidente avvenuto ieri sera Castel del lago - Disagi alla circolazione Castel del Lago - Un tir carico di rifiuti, proveniente da Flumeri, nel tardo pomeriggio di ieri si è ribaltato nelle vicinanze del casello di Benevento dell'autostrada A 16 Napoli-Bari perdendo per strada tonnellate di pattume che solo grazie all'intervento massiccio delle forze dell'ordine si è riusciti a rimuovere. Per alcune ore il casello è restato chiuso e la circolazione sulla strada è stata prima bloccata perché l'autotreno era adagiato sulla carreggiata e successivamente riaperta a senso unico alternato. Una gru di grandi dimensioni ha agganciato il tir e lo ha rimesso con le ruote a terra. Le cause dell'incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze più gravi, sarebbero da rintracciare nella velocità eccessiva con la quale il pesante autotreno ha affrontato la curva a sinistra in direzione nord, il carico si sarebbe spostato verso il lato destro provocando il ribaltamento, Dieso il conducente. Sul posto la polizia stradale della sottosezione di Grottaminarda ed i vigili del fuoco che hanno contribuito a mettere in sicurezza i luoghi. Notevoli difficoltà per il recupero dei rifiuti riservati sull'asfalto. -tit_org-

**CASSANO Distrutti circa 25 ettari di terreni
In fiamme una vasta aerea**

[Redazione]

CASSANO Distrutti circa 25 ettari di terreni CASSANO - Un ennesimo vasto incendio, ieri pomeriggio, ha distrutto all'incirca 25 ettari di terreni agricoli e di macchia mediterranea a ridosso del centro abitato di Cassano. Un rogo, questa volta, che ha lambito anche diverse abitazioni rurali creando dei seri pericoli in quanto c'era il rischio che le alte fiamme che divampavano potevano raggiungere alcuni bomboloni di gas presenti nella zona. Grazie al professionale e tempestivo intervento degli uomini del corpo forestale, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio i danni causati sono stati contenuti. L'incendio ha interessato la zona "Acquarella" posta al sud di Cassano centro e non molto distante dal Santuario della Madonna della Catena. Le alte fiamme, visibili anche a distanza, hanno completamente distrutto l'intero vallone che collega "l'Acquarella" ai "Cappuccini", zona Nord di Cassano. L'incendio, scoppiato intorno all'ora di pranzo, è stato completamente spento dopo circa cinque ore di lavoro intenso, grazie all'intervento di un elicottero "Elicupone", degli uomini del coordinamento del Corpo Forestale di Castrovillari, delle squadre dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Castrovillari e Rossano, degli uomini delle squadre anti incendio di Morano e Roseto Capo Spulico. Sul posto, per rendersi conto di quanto stava avvenendo, c'è stato anche il primo cittadino, Gianni Papasso, accompagnato da alcuni suoi stretti collaboratori. a.i. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

L'INCENDIO**Mezzo meccanico prende fuoco nel porto***[Redazione]*

L'INCENDIO Un mezzo meccanico per la movimentazione dei container ha preso fuoco (foto Arcieri) all'interno del porto di Bari in prossimità del molo 16. Non si sono registrati feriti. Per precauzione sono state sospese le movimentazioni commerciali finché i vigili del fuoco non hanno messo in sicurezza l'area. Il mezzo è andato distrutto. Le cause sono in corso di accertamento -tit_org-

O T R A N T O

Fuoco sulla macchia evacuati in 500 da un villaggio*[Redazione]*

OTRANTO Fuoco sulla macchia evacuati 500 da un villaggio OTRANTO. Fuoco attorno a Otranto, e un villaggio viene evacuato per precauzione. Nella giornata di ieri diversi roghi hanno interessato il versante adriatico del Salento. In particolare, le fiamme si sono sviluppate nella campagna di località Turchese e vicino alla strada che collega la Città dei Martiri a Martano. Sono andati distrutti numerosi ettari di macchia mediterranea. Si è resa necessaria l'evacuazione di circa 500 persone dal villaggio residenziale Selva del Turchese, ma fortunatamente non ci sono state conseguenze per le persone. Sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco provenienti dal Comando provinciale di Lecce e dagli altri distaccamenti della provincia, gli uomini della Forestale e i volontari della protezione civile. Sono intervenuti anche due canadair, che con l'ausilio della guardia costiera si sono riforniti numerose volte in mare per scaricare l'acqua sulle zone colpite dalle fiamme. Sull'accaduto interviene il consigliere regionale dei Conservatori e riformisti Erio Congedo: Il Salento continua a bruciare: solo oggi 13 roghi, ma particolarmente devastante quello avvenuto a Otranto, quasi sicuramente di natura dolosa. Avevamo già puntato il dito contro un sistema antincendio che non riesce a fronteggiare situazioni di estrema gravità e devastazione, condividendo la denuncia dei sindacati dei vigili del fuoco, costretti a lavorare in situazione emergenziale a causa della ristrettezze di uomini, mezzi e risorse. Tutte le istituzioni, anche la Regione con il suo servizio di Protezione civile, sono chiamate a fare la propria parte. servizio antincendio deve essere potenziato. La vasta area devastata li in nd fcp ntn rapmi -tit_org-

Colle Sannita, stada frana per la poggia

[Redazione]

Luigi Moffa statale 212 da Colle Sannita per raggiungere il Comune di Reino A causa del violento témpora- occorre percorrere un percorso le che nella tarda serata di alternativo che porta prima a Cirieri si è abbattuto sul Comune di cello e poi proseguire lungo la Colle Sannita, è franata la statale strada per la contrada Macchia. 212 all'altezza della contradaAc- Percorsi alternativi si renderanquaro. La frana si è estesa oltre la no necessari anche per raggiunmetà della carreggiata tanto da gère la Fortorina che ormai da richiedere la chiusura dell'arte- qualche tempo è l'arteria che ria. Sul posto per la verifica di buona parte degli automobilisti quanto accaduto il personale percorrono per arrivare a BenedelTAnas ed i carabinieri di San vento. Marco dei Cavoti. Va detto che RIPRODUZIONE RISERVATA pochi metri più a valle erano in corso dei lavori per il ripristino di un cedimento della stessa strada. Con la chiusura della strada Il dissesto Il luogo della frana nella serata di ieri a Colle Sannita -tit_org-

Assessori e consiglieri, assegnate le deleghe

[Paolo Bontempo]

Assessori e consiglieri, assegnate le deleghe Il primo cittadino Iacovella: Solo insieme riusciremo a raggiungere i risultati Paolo Bontempo CASALDUNI. Attribuite le deleghe agli assessori e gli incarichi di collaborazione ai consiglieri nello studio e nell'approfondimento di materie e problemi specifici. Dopo più di due anni dall'insediamento dell'amministrazione targata Pasquale Iacovella, sono stati ufficializzati gli incarichi a tutti i componenti della maggioranza. Al vice sindaco Michele Borrelli deleghe all'urbanistica e lavori pubblici, invece, all'assessore Luigi Nave quelle relative all'acquedotto, patrimonio e manutenzione. Solo ora ho deciso di istituzionalizzare gli incarichi - spiega il sindaco Iacovella - poiché siamo usciti da una fase straordinaria legata al dissesto finanziario che ha coinvolto tutti per procedere al risanamento economico del Comune. Finalmente possiamo continuare le attività per completare il programma di mandare una seconda fase che possiamo definire normale con compiti che coinvolgono tutti i componenti della maggioranza, nessuno escluso. In effetti anche se le deleghe sono state attribuite solo ora, gli assessori già si occupavano dei settori e dei compiti per i quali hanno avuto gli incarichi ufficiali. Dobbiamo proseguire tutti uniti, così come stiamo lavorando nell'interesse della collettività e per lo sviluppo di Casalduni. Solo insieme riusciremo a raggiungere i risultati che si siamo prefissi. Le difficoltà non mancano per la profonda crisi economica che investe il Sannio e tutta l'Italia e anche per i gravi danni provocati dall'alluvione dello scorso ottobre e che hanno messo inginocchio la maggior parte della viabilità comunale e provinciale. Attribuite anche le deleghe ai consiglieri, con la sola finalità di collaborare con il sindaco per problematiche specifiche. Al presidente del consiglio comunale Mario Pastore le deleghe relative a tutti gli aspetti legali dell'ente e relativo contenzioso; al consigliere Giuseppe Mastrocola le deleghe per le politiche sociali e pari opportunità; per Giuseppe D'Airolà pubblica istruzione, turismo e spettacolo; Giorgio D'Angelo protezione civile e ambiente; Lucio D'Addona agricoltura e attività produttive, Rito Mazzei cultura e sanità e Debora Sgrò Volontariato, politiche giovanili e Unicef. Il dissesto finanziario, infine, può diventare un ricordo dopo la vittoria della battaglia legale per il ristoro ambientale dovuto per la realizzazione e l'utilizzo dell'impianto Stir dal commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania e dalla Pibe. Tutto questo grazie al Consiglio di Stato, che ha respinto il ricorso presentato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, confermando al Comune di Casalduni 1,9 milioni di euro. -tit_org-

La denuncia

Teano, fiamme nel terreno confiscato al boss

[Redazione]

La denuncia Fiamme dolose nel bene ex Magliulo confiscato alla camorra, ubicato nel verde della frazione Pugliano di Teano. Il fondo, con pescheti e meleti, è ora gestito dalle cooperative sociali Nco (Consorzio nuova cooperativa organizzata), attraverso un bando pubblico indetto dal comune di Teano. In fumo è andata parte del meleto salvato solo grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Teano. L'innescò è stato l'incendio di un cumulo di tubi in materiale plastico utilizzati per il sistema d'irrigazione e ha riguardato poco più di una quindicina di alberi da frutto. Il fatto è accaduto tra le 14 e le 15 di ieri pomeriggio e ricorda troppo da vicino l'incendio doloso dell'anno scorso nel quale andarono distrutti dieci ettari di pescheto e ancora una volta; il prezioso impianto d'irrigazione. -tit_org-

Le fiamme lambiscono il canile

[Redazione]

Pignola, incendio in località Fontanelle. Impiegato un elicottero della Forestale Le fiamme lambiscono il canile a PIGNOLA - Apprensione ieri mattina a Pignola per un incendio divampato in Località Fontanelle, nei pressi del canile. In fiamme circa sei ettari di bosco. Il rogo sarebbe scoppiato intorno alle 11.30 e sul posto sono intervenuti i carabinieri di Pignola, i vigili del Fuoco e i volontari della Protezione Civile. Le operazioni di spegnimento sono durate diverse ore. Importante il contributo fornito dalla Forestale che ha messo a disposizione un elicottero, che si è rifornito sul lago. Inoltre, sono stati impiegati anche tre mezzi. Per evitare guai, i soccorritori sono riusciti a mettere in salvo i cani ospiti della struttura. Intanto i carabinieri indagano per comprendere cosa sia realmente accaduto in Località Fontanelle e quali siano quindi le origini dell'incendio. Non si esclude l'origine dolosa. -tit_org-

(C) Il QuotidianoDiPUglia

Sì del Consiglio al trasferimento per la caserma

[Redazione]

ĐÓÎ Deciso lo spostamento della sede dei carabinieri nei locali della Protezione civile Latiano conserverà la caserma dei carabinieri. Il lieto fine a una vicenda che si trascinava da almeno 15 anni e che nessuno mai era riuscito a risolvere pare essere, finalmente, arrivato: nella seduta del penultimo Consiglio Comunale, svoltasi una ventina di giorni fa, la maggioranza ha votato compatta la proposta avanzata da qualche mese proprio dal primo cittadino, Mino Maiorano, che prevede lo spostamento dei militari dell'Arma nei locali di via Dalmazia, attualmente occupati dall'associazione Volontari di Protezione Civile Città di Latiano, gruppo titolare anche della locale postazione di emergenza/urgenza del 118. I soccorritori troveranno asilo nella struttura che ospitava l'ex ludoteca, in via Trieste. Amministrazione e protagonisti attivi della vicenda sono già d'accordo sul da farsi: ora c'è da attendere i vari sopralluoghi per stabilire i lavori necessari ad adeguare i locali che passano di mano e che, quindi, dovranno rispondere alle esigenze dei nuovi inquilini. Il sindaco Maiorano non nasconde la soddisfazione per un risultato che, a suo modo, ha dello storico, non fosse altro che per il tempo che ci è voluto per giungere a una soluzione definitiva del problema. C'è voluto qualche mese ma, alla fine, ce l'abbiamo fatta commenta il primo cittadino La maggioranza si è ritrovata attorno alla proposta che ebbero modo di avanzare mesi addietro. L'iter subì uno stop quando si decise di istituire una commissione che aveva il compito di individuare proposte alternative: una volta esaurito il ruolo di questa commissione, si è tornati sull'idea del trasferimento nei locali della Protezione Civile, col voto favorevole del Consiglio Comunale e con la soddisfazione di tutti gli attori in campo. La commissione aveva individuato una diversa soluzione per la faccenda: i componenti del gruppo di lavoro, infatti, avevano chiesto di poter trasferire i militari dell'Arma al piano terra di palazzo dei Domenicani, dove sono in fase di conclusione i lavori per il nuovo polo museale. Proprio la presenza di un finanziamento da oltre 800mila euro per la realizzazione dei musei nell'edificio storico, però, ha impedito di battere questa pista: le risorse, infatti, vincolano la destinazione d'uso del palazzo di via Santa Margherita alla sola presenza dei musei. Domani mattina (oggi, ride), avremo un sopralluogo con i responsabili della Protezione Civile presso i locali dell'ex ludoteca di via Trieste per capire quali sono i lavori da fare; per i carabinieri, invece, siamo in attesa di ricevere un tecnico del Ministero della Difesa col quale ci recheremo in via Dalmazia per un'analisi preliminare dell'esistente, prima di approntare il progetto di conversione dei locali secondo le esigenze dei carabinieri. In questo giro di trasferimenti, hanno trovato il loro posto in paese anche i vigili del fuoco volontari che si accaseranno al fianco dei militari: i pompieri volontari, infatti, occuperanno i locali all'interno dei quali si trova il consultorio che, a sua volta, attende di conoscere la sua nuova sede. Tutto è bene quel che finisce bene, verrebbe da dire: se Latiano avesse perso anche l'unico riferimento dello Stato, fatte salve le istituzioni civili, sarebbe stato un duro colpo per il paese le cui ripercussioni sulla vita sociale e anche economica della comunità sarebbero state difficilmente prevedibili. M.Dis. La caserma dei carabinieri di Latiano che si trasferirà nei locali della Protezione civile -tit_org-

Dirigenti raffica di nomine metà donne

[Redazione]

IL CASO E donna la metà (24) dei 47 dirigenti di sezione scelti dalla giunta Emiliano tra quelli della Regione, un centinaio, che si erano candidati. I posti in palio in realtà sono 49, ma per due di questi l'amministrazione di lungomare Na2ario Sauro attribuisce gli interim: Antonella Bisceglia, già capo di gabinetto dell'ex governatore Nichi Vendola, diventa responsabile delle politiche giovanili e ha l'incarico provvisorio come capo della comunicazione istituzionale; Antonio Pulii, scelto per guidare i lavori pubblici, ha temporaneamente anche la delega all'urbanistica. Ad occuparsi dei controlli di regolarità amministrativa nell'ambito del segretariato generale dell'esecutivo, è Giuseppe Nunziante, fratello del vicepresidente dello stesso esecutivo nonché assessore al Personale, Antonio. Tra le altre mansioni, assegnata la protezione civile a Lucia Di Lauro, l'inclusione sociale ad Anna Maria Candela, destinati al governo dell'offerta sanitaria Giovanni Campobasso e alla promozione della salute Francesca Zampano; le aree di crisi industriale saranno curate da Elisabetta Biancolillo, la programmazione unitaria va a Pasquale Orlando, l'energia a Carmela Iadaresta, il turismo a Salvatore Patrizio Iannone, le risorse idriche a Luca Limongelli, il ciclo dei rifiuti a Giovanni Scannicchio, il personale a Nicola Paladino. Il fratello del vicepresidente si occuperà della regolarità amministrativa -tit_org-

Era morto da giorni 43 anni di solitudine = Muore a 43 anni dimenticato in centro

[Gabielladematteis]

Era morto da giorni 43 anni di solitudine GABRIELADEMATTEIS SANDRO (II. NOME È DI FANTASIA), forse, prima di morire, ha ingerito una delle pastiglie che lo aiutavano a vivere. Quando i vigili del fuoco hanno sfondato la porta della sua abitazione, un appartamento nella centrale via De Rossi, lui era sul pavimento, nascosto, rannicchiato sotto il letto. Sandro, classe '73, è morto solo. Stroncato da un malore, forse. Lo hanno trovato solo dopo alcuni giorni, domenica mattina. Sono stati alcuni condomini del lo palazzo dove Sandro aveva preso casa ad avvertire un cattivo e persistente odore. Proveniva dall'appartamento dell'uomo che loro vedevano sempre solo. **SEGUE A PAGINA VI**

Muore a 43 anni dimenticato in centro GABRIELADEMANEIS COSÌ HANNO chiamato il 113. Gli agenti delle Volanti hanno bussato alla porta di Sandro, attraverso le sue generalità lo hanno cercato anche altrove, ma nulla il giovane non rispondeva. Alla fine la polizia ha contattato i vigili del fuoco che hanno sfondato la porta dell'appartamento. Che sembrava vuoto. E invece Sandro era ai piedi del letto: accanto al corpo c'erano alcune scatole di medicine. Difficile dire da quanto tempo l'uomo fosse morto, siAgenti di poi zia diramente da giorni come conferma anche il cattivo odore. Secondo gli agenti delle volanti, il caldo potrebbe aver accelerato il processo di decomposizione. La polizia ha informato il magistrato di turno Simona Filoni che ha disposto l'autopsia. L'esame che sarà eseguito questa mattina dal medico legale Antonio De Donno servirà a chiarire le cause della morte, a stabilire se Sandro abbia assunto una dose massiccia di antidepressivi o se invece sia stato stroncato da un malore. E ancora: l'esame accerterà anche i tempi della morte. Gli agenti delle volanti hanno contattato il medico che seguiva l'uomo per capire da quando non lo vedesse e per quali patologie fosse in cura. La polizia ha cercato anche i familiari della vittima. Nessuno lo aveva cercato, nessuno si era insospettito non sentendolo o non vedendolo uscire. La procura cercherà di capire anche se Sandro fosse seguito dai servizi sociali o dal centro di salute mentale. Il Comune di Bari, anche quest'estate, ha approvato il programma "Emergenza caldo", rivolto agli anziani, agli ammalati e alle persone sole. Istituito anche un numero verde 800.063 538 per segnalazioni o richieste di supporto. -tit_org- Era morto da giorni 43 anni di solitudine - Muore a 43 anni dimenticato in centro

(C) Il QuotidianoDiPUGlia

devastata anche la Valle dell'Idro

Torna l'allarme incendi in tutto il Salento Evacuazioni a Casamassella e in un residence

[Redazione]

A Otranto necessario l'intervento dei canadair per domare il vasto incendio che ha minacciato anche Tredici roghi: devastata anche la Valle dell'Idro Torna l'allarme incendi in tutto il Salento Evacuazioni a Casamassella e in un residence di Elio PAIANO Valle dell'Idro quasi completamente incendiata, ma anche la Baia dei Turchi ha rischiato di bruciare. E in tutto il Salento solo nella giornata di ieri sarebbero stati 13 i roghi. I piromani hanno preso d'assalto Otranto e sono riusciti a far arrivare il fuoco fino in città. Dapprima dei piccoli focolai presso la Baia dei Turchi, in direzione di Martano, poi hanno appiccato il fuoco a Casamassella, nei pressi di Monte Sant' Angelo ed è stato necessario evacuare il villaggio residenziale Selva del Turchese. Da lì le fiamme si sono propagate verso le Fonti di Carlomagno della Valle dell'Idro, poi a Monte Cavallo e da qui a Montelauro Vecchio, zona artigianale di Otranto. Dodici roghi in tutto, per cinque chilometri di fuoco da Uggiano a Otranto. Un vero e proprio attacco da tutti i lati per far bruciare la città nel pieno della stagione turistica con conseguenze che sarebbero potute essere tragiche. Uomini, mezzi ed animali della zona di Casamassella, infatti, sono stati evacuati, poi il fuoco si è incanalato presso la Valle dell'Idro, bruciando un preziosissimo habitat fatto di macchia mediterranea, pineta, fragmiteto, boschi di pino e querceti. Un disastro ambientale che solo per un caso fortuito non ha creato vittime. L'intervento tempestivo delle squadre dei vigili del fuoco, degli uomini della Forestale e della protezione civile, dei volontari della Misericordia e persino dell'autobotte antincendio dell'Aeronautica Militare ha ridotto la portata dell'incendio senza riuscirci. Solo l'intervento dei canadair ha salvato gli insediamenti produttivi di Otranto e numerose abitazioni. Gli aerei speciali hanno prelevato ogni dieci minuti dal porto di Otranto il loro massimo carico d'acqua e che hanno lavorato incessantemente dalle 14.30 circa fino quasi alle 19. Paura quando un focolaio si è distaccato per andare a colpire Via Vecchia Uggiano, parallela di Via Antonio Primaldo, a meno di 600 metri dal Castello. Insomma, solo l'intervento degli speciali mezzi aerei utilizzati nella lotta agli incendi ha permesso di salvare la città. L'operazione è stata coordinata in modo impeccabile, vista la serietà del pericolo con una motovedetta della guardia costiera che ha chiuso il traffico delle barche e dei natanti nel porto proprio per far utilizzare ai canadair la baia del porto come bacino di prelievo. Dopo il tramonto, ad allarme cessato, gli uomini della squadra boschiva hanno continuato a monitorare i resti dell' incendio per evitarne qualsiasi, pericolosissima, recrudescenza. Insomma, le indagini sono ancora in corso, ma vista la molteplicità dei focolai, la loro posizione concentrica è del tutto evidente che si è trattato di un vero e proprio attacco effettuato da parte di piromani contro la città di Otranto. Gli accertamenti, comunque, continueranno nei prossimi giorni per scoprire eventuali indizi che possano portare ad escludere cause di natura non dolosa e, magari, a scoprire gli autori del gesto. Intanto, sulla questione è intervenuto il consigliere regionale dei Conservatori e Riformisti, Erio Congedo: In fumo decine e decine di ettari di macchia mediterranea e pineta in località turistiche di straordinaria bellezza. Avevamo già puntato il dito contro un sistema antincendio che non riesce a fronteggiare situazioni di estrema gravità e devastazione, condividendo la denuncia dei sindacati dei vigili del fuoco. Il servizio antincendio deve essere potenziato per prevenire e limitare i danni derivanti da gesti empì e sconsiderati di piromani. Le aree Azione dolosa Dodici focolai su cinque chilometri: da Baia dei Turchi a Casamassella, passando per le Fonti di Carlomagno della Valle dell'Idro, Monte Cavallo e Montelauro Vecchio, fino alla zona artigianale di Otranto. Le reazioni Più prevenzione Sulla questione è intervenuto il consigliere regionale dei Cor, Erio Congedo: zii servizio antincendio deve essere potenziato per prevenire e limitare i danni derivanti da gesti empì di piromani. -tit_org- devastata anche la Valle dell Idro

Provoca incendio, denunciato da Forestale - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - CASABONA (CROTONE), 1 AGO - Il Corpo forestale dello Stato ha denunciato in stato di libertà un uomo accusato di avere provocato nel territorio di Casabona un incendio boschivo bruciando residui vegetali. Il fatto risale al 15 luglio scorso e le indagini condotte nel frattempo dal Corpo forestale hanno consentito di individuare il responsabile, che è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Crotone. L'incendio aveva distrutto 11 ettari di bosco e cinque di uliveto. Le fiamme avevano divorato anche un pick-up utilizzato per i lavori agricoli, un deposito di balle di fieno e danneggiato anche un fabbricato. Per lo spegnimento dell'incendio erano dovuti intervenire un'autobotte ed un canadair, oltre al personale del Corpo forestale.

Cede fune, speleologo Salerno in grotta - Campania

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 1 AGO - Brutta avventura, fortunatamente a lieto fine, per uno speleologo di Salerno. Domenica, durante l'esplorazione insieme ad altri compagni della grotta 'Cul di bove' a Campochiaro (Campobasso) nel Matese nord orientale, forse a causa del cedimento di una fune è caduto rimanendo bloccato ad una profondità di 175 metri. Immediato l'allarme e l'intervento di una squadra del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) che, dopo averlo soccorso, l'ha riportato in superficie e affidato alle cure dei medici. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

Fiamme in porto Bari, distrutto mezzo - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 1 AGO - Un mezzo meccanico per la movimentazione dei container ha preso fuoco all'interno del porto di Bari in prossimità del molo 16. Non ci sono feriti. Per precauzione sono state sospese le movimentazioni commerciali finché i vigili del fuoco non avranno messo in sicurezza l'area. Il mezzo è andato completamente distrutto. Nessun disagio si è verificato per l'imbarco dei passeggeri sui traghetti in partenza. Le cause dell'incendio sono in corso di accertamento.

Vigili del Fuoco, oggi 970 interventi per incendi boschivi

[Redazione]

Roma, 1 ago. (askanews) - Sono 970 gli interventi effettuati oggi dalle squadre dei Vigili del Fuoco sul territorio nazionale per gli incendi boschivi e della vegetazione. Il numero maggiore di roghi si è verificato in Sicilia, dove i Vigili del Fuoco rendono noto di aver effettuato 225 interventi. Seguono la Puglia con 218 interventi e la Calabria con 175 interventi. Criticità sono segnalate su tutto il territorio calabrese dove in supporto alle squadre di terra si è reso necessario l'impiego della flotta aerea dei Vigili del Fuoco. Interventi rilevanti anche in Sardegna: la situazione più critica nei dintorni di Olbia, dove sono stati impiegati i Canadair per spegnere i vasti roghi che hanno interessato l'area compresa tra Loiri Porto San Paolo e Berchiddeddu. In Sassarese, nei pressi dello stagno di Platamone, sono proseguite le operazioni iniziate domenica, dopo che le fiamme avevano colpito un'area di considerevole interesse ambientale. Proseguono le operazioni anche nella provincia di Enna dove le squadre di terra coadiuvate dai Canadair stanno intervenendo su due vasti fronti d'incendio nella località di Nicosia.

Terremoto vicino Salerno: due scosse in Cilento

[Redazione]

Pubblicato il 1 agosto 2016 16:02 | Ultimo aggiornamento: 1 agosto 2016 16:03[ac]di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Terremoto vicino Salerno: due scosse inCilento[INS::INS]SALERNO Terremoto nella provincia di Salerno, anzi sarebbe meglio dire terremoti. Due scosse di magnitudo 2.4 della scala Richter sono state rilevate dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia alle prime ore del giorno. La prima alle 3,34, la seconda alle 5,34 di questa mattina. Ricorda il sito OttoPagine: epicentro ancora una volta è stato individuato nella zona del Cilento, interessata da uno sciame sismico con altre scosse registrate nello scorso fine settimana. Il leggero terremoto è stato avvertito ai piani alti e non ha causato danni a cose o persone. Nelle stesse ore anche in Sicilia si è registrata una scossa sismica. Un altro terremoto è stato segnalato da Ingv in provincia di Bari: il terremoto è stato localizzato 12 Km a SW di Altamura (69529 abitanti) 26 Km a NW di Matera (59796 abitanti) 36 Km a SW di Bitonto (56258 abitanti) 41 Km a SW di Molfetta (60433 abitanti) 42 Km a SW di Andria (100052 abitanti) 43 Km a SW di Bisceglie (54678 abitanti) 46 Km a SW di Trani (55842 abitanti) 48 Km a SW di Bari (315933 abitanti) 53 Km a SW di Barletta (94239 abitanti) 57 Km a E di Potenza (66777 abitanti) 63 Km a SE di Cerignola (56653 abitanti) 81 Km a NW di Taranto (200154 abitanti) 95 Km a SE di Manfredonia (56257 abitanti) 100 Km a SE di Foggia (147036 abitanti)

Provoca incendio,denunciato da Forestale

[Redazione]

(ANSA) - CASABONA (CROTONE), 1 AGO - Il Corpo forestale dello Stato ha denunciato in stato di libertà un uomo accusato di avere provocato nel territorio di Casabona un incendio boschivo bruciando residui vegetali. Il fatto risale al 15 luglio scorso e le indagini condotte nel frattempo dal Corpo forestale hanno consentito di individuare il responsabile, che è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Crotone. L'incendio aveva distrutto 11 ettari di bosco e cinque di uliveto. Le fiamme avevano divorato anche un pick-up utilizzato per i lavori agricoli, un deposito di balle di fieno e danneggiato anche un fabbricato. Per lo spegnimento dell'incendio erano dovuti intervenire un'autobotte ed un canadair, oltre al personale del Corpo forestale. 1 agosto 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Bari, incendio al porto: a fuoco una gru per il carico dei container. Nuvola di fumo sul lungomare

[Redazione]

Lo stacker era parcheggiato sulla banchina 6: a causare il rogo potrebbe esserestata la fuoriuscita di nafta. I vigili del fuoco hanno spento le fiamme nelporto affollato da croceristi e passeggeri dei traghetti di GABRIELLA DE MATTEI 01 agosto 2016 Un incendio è scoppiato su una gru utilizzata per il carico dei container al porto di Bari. Il mezzo meccanico, chiamato in gergo stacker, era parcheggiato sulla banchina 6 dove si trovano centinaia di container carichi di merce. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. L'incendio ha sviluppato una colonna di fumo nero visibile in alcune parti della città e soprattutto al porto preso d'assalto in questi giorni da croceristi e passeggeri dei traghetti. La capitaneria di porto ha avviato indagini per ricostruire le cause dell'incendio: l'incidente dovrebbe esserestato causato dalla rottura del tubo per la nafta. Tags Argomenti: provincia Bari bari città porto di bari Protagonisti:

Salento, assalto al portavalori nel centro di Vernole: auto in fiamme e armi per rubare i soldi della banca

[Redazione]

Un furgone incendiato, tre banditi con il volto coperto dai passamontagna, vigilantes disarmati e dipendenti terrorizzati: mattinata di terrore alle portedi Leccedi CHIARA SPAGNOLO01 agosto 2016LECCE - Un furgone incendiato nel centro del paese, tre banditi con il volto coperto dai passamontagna, vigilantes disarmati e dipendenti terrorizzati: mattinata di terrore a Vernole, dove intorno alle 8 è stata effettuata una rapina al furgone portavalori che stava consegnando i soldi alla sede della Banca popolare pugliese. Stando alle prime ricostruzioni, pare che i rapinatori siano arrivati in via Lecce a bordo di un Alfa 156, subito dopo il furgoncino che trasportava il denaro contante destinato alla filiale. La banca aveva da poco aperto i propri uffici al pubblico. Sotto la minaccia delle armi, i rapinatori hanno costretto i vigilantes a consegnare le pistole di ordinanza e poi hanno svuotato il furgone. Pochi istanti prima dell'assalto, per rallentare l'intervento delle forze dell'ordine, era stato dato alle fiamme un furgoncino nei pressi della banca. L'automobile utilizzata per raggiungere l'istituto di credito, invece, è stata trovata incendiata alla periferia del paese pochi minuti dopo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Vernola e i colleghi del nucleo investigativo del comando provinciale, che hanno effettuato i rilievi di rito e raccolto le testimonianze dei vigilantes e del personale dell'ufficio postale, che aveva aperto da poco. Stando alle prime ricostruzioni, pare che i rapinatori fossero in tre e abbiano agito a volto coperto ma non è escluso che abbiano avuto anche dei complici, che li hanno aiutati a fuggire dopo l'assalto, facendo la staffetta con la 156 trovata bruciata. Necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno dovuto domare l'incendio del furgoncino e dell'auto. L'entità della rapina è in corso di quantificazione. Tags Argomenti: provincia Lecce assalto portavalori Protagonisti:

Modugno passa al 'porta a porta', al via il nuovo sistema di raccolta differenziata

[Redazione]

Da domenica sera l'avvio della nuova modalità di raccolta dei rifiuti: il Comune è il primo dell'AroBari2 a passare al nuovo sistema che porterà alla scomparsa dei cassonetti stradali. **01 agosto 2016 09:13**

Condivisione più letti di oggi 1 Mola di Bari, scontro tra auto e moto: morto 32enne Ferdinando Buonsante 2 Vacanze, la paura del terrorismo non ferma gli italiani: Puglia regina 3 Incendio nel porto di Bari: a fuoco una gru 4 Sole e caldo (ma non troppo): tempo favorevole per tutta la settimana [avw][avw] Foto dalla pagina Fb Magrone sindaco Addio ai cassonetti della spazzatura in strada. Modugno passa al sistema 'porta a porta' per la raccolta differenziata dei rifiuti. Dopo la distribuzione dei kit e dei relativi opuscoli informativi avvenuta nelle scorse settimane, la 'rivoluzione' ha preso il via nel primo giorno di agosto. Già ieri sera, domenica 31 luglio, i cittadini sono stati invitati ad esporre i bidoncini dotati di codice identificativo per strada, a ridosso del portone della propria abitazione, secondo il calendario settimanale previsto per la raccolta. I cassonetti stradali, per il momento, non sono ancora del tutto spariti. Poiché alcune utenze non domestiche non hanno ancora ricevuto il kit, l'azienda ha deciso di lasciare una parte dei bidoni (che potranno essere utilizzati quindi solo dalle utenze non domestiche) che saranno poi rimossi, fino alla completa eliminazione, di pari passo con il completamento della distribuzione del kit. Inevitabile qualche disagio legato al passaggio al nuovo sistema, segnalato dai cittadini anche sui social, tra perplessità sulle modalità di conferimento di alcuni rifiuti e avvistamenti di 'furbetti' che ancora continuano a riempire i cassonetti dell'indifferenziato, mentre in alcune zone i residenti hanno riscontrato il mancato ritiro dell'organico. "Nella prima giornata di raccolta porta a porta - è spiegato sulla pagina ufficiale dell'Aro Ba2 - azienda, tecnici, consiglieri comunali e assessori hanno girato per tutto il territorio cittadino al fine verificare il conferimento corretto da parte dei cittadini e valutare eventuali criticità per trovare soluzioni veloci ed efficaci. In particolare, si segnala ai cittadini che le operazioni di ritiro della carta sono ancora in corso e che gli operatori passeranno a breve presso i domicili delle utenze per la raccolta. Inoltre, si invitano le utenze il cui contenitore dell'organico non fosse stato ritirato a lasciare un messaggio compilando il form online al link <http://aroba2.it/modugno/> e a indicare il proprio domicilio per permettere il ritiro dello stesso (a causa dell'alto numero di chiamate in arrivo, si invita a chiamare il numero verde solo se impossibilitati alla compilazione del form online). Nel caso in cui il numero verde dovesse risultare occupato, invitiamo a pazientare e a riprovare fino a quando la linea risulterà libera, al fine di portare a termine con successo la propria segnalazione. Invitiamo tutti a seguire le indicazioni riportate sul kit e sul calendario. Per chi non si è messo ancora in regola, ricordiamo che è possibile ritirare i kit per la raccolta in piazza Sedile e parco San Pio dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 ancora fino a sabato 6 agosto. Per eventuali dubbi, chiamate il numero verde 800 098 563".

Tenta di vendere false polizze assicurative a turisti: denunciato 66enne

[Redazione]

L'uomo, albanese ma residente a Bari, è stato sorpreso dalla Guardia di Finanzanel porto mentre offriva polizze RCA contraffatte a turisti in partenza per l'Albania[citynews-b]Redazione01 agosto 2016 12:15 Condivisionil più letti di oggi 1 Mola di Bari, scontro tra auto e moto: morto 32enne Ferdinando Buonsante 2 Vacanze, la paura del terrorismo non ferma gli italiani: Puglia regina 3 Incendio nel porto di Bari: a fuoco una gru 4 Sole e caldo (ma non troppo): tempo favorevole per tutta la settimana[avw][avw] Si spacciava per assicuratore, pur non essendo nemmeno iscritto all'obbligatorio Registro Unico degli Intermediari Assicurativi, offrendo invendita false polizze Rc Auto ai turisti in partenza per l'Albania. L'uomo, un 66enne albanese ma residente a Bari, è stato bloccato e denunciato dai finanzieri nel porto. Le Fiamme Gialle hanno verificato che le polizze, tra cui alcune già stipulate, di una nota compagnia assicurativa albanese, erano in realtà contraffatte. Tutti i contratti assicurativi sono stati sottoposti a sequestro mentre il 66enne è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria per esercizio abusivo di attività assicurativa. "Il raggirio delle regole sui certificati internazionali di assicurazione R.C.A. necessarie nei paesi non coperti dalla normale polizza esistente sul veicolo -spiega la Finanza - penalizza fortemente gli assicuratori comunitari a causa dell'illecita concorrenza".

Furti in spiaggia a Monopoli, bloccato 17enne

[Redazione]

L'intervento della polizia dopo le numerose denunce di episodi avvenuti nelle calette sul litorale sud: il ragazzo è stato bloccato mentre cercava di dileguarsi con uno zainetto appena sottratto a un bagnante. Redazione 01 agosto 2016 13:49

Condivisione
il più letti di oggi 1 Mola di Bari, scontro tra auto e moto: morto 32enne Ferdinando Buonsante 2 Incendio nel porto di Bari: a fuoco una gru 3 Vacanze, la paura del terrorismo non ferma gli italiani: Puglia regina 4 Sole e caldo (ma non troppo): tempo favorevole per tutta la settimana [avw][avw]

Approfondimenti

Furti a Pane e Pomodoro: ruba soldi e cellulare a un bagnante, bloccato dai carabinieri 12 luglio 2016

Ignaro della presenza della polizia, si era 'appostato' tra i bagnanti, nella caletta di Porto rosso, a Monopoli, in attesa del momento opportuno per entrare in azione. Così, notando lo zaino lasciato momentaneamente incustodito da un bagnante, se ne è impossessato, per poi dileguarsi con il bottino composto da due telefoni cellulari - un Iphone e un Samsung - e soldi in contanti, per un valore di oltre 1.600 euro. E' così l'inseguimento dei poliziotti, che dopo una breve tratta a piedi sono riusciti a bloccare il ladro, un 17enne barese con precedenti di polizia. Denunciato in stato di libertà per furto con destrezza, il giovane è stato riaffidato ai suoi genitori. Sono in corso accertamenti per capire se il 17enne sia il responsabile di altri furti denunciati nei giorni precedenti sul litorale a sud della cittadina, tra 'Porto rosso' e 'Porto bianco'.

In spiaggia in compagnia di un pregiudicato: in carcere sorvegliato speciale

[Redazione]

Sorpreso dai carabinieri nei pressi di Pane e Pomodoro, ha tentato la fuga ma è stato inseguito e bloccato [citynews-b] Redazione 01 agosto 2016 14:11 Condivisione il più letti di oggi 1 Mola di Bari, scontro tra auto e moto: morto 32enne Ferdinando Buonsante 2 Incendio nel porto di Bari: a fuoco una gru 3 Vacanze, la paura del terrorismo non ferma gli italiani: Puglia regina 4 Sole e caldo (ma non troppo): tempo favorevole per tutta la settimana [avw][avw] In spiaggia in compagnia di un pregiudicato. In manette è finito un sorvegliato speciale di pubblica sicurezza, con obbligo di soggiorno nel comune di Bari, sorpreso e bloccato dai carabinieri. Durante un servizio perlustrativo nella zona, i militari hanno arrestato S.B., 59enne del luogo, vecchia conoscenza dei carabinieri. L'uomo, visto scoperto, ha cercato di darsi alla fuga ma dopo un breve inseguimento è stato raggiunto e bloccato dai carabinieri, al termine di una breve colluttazione con gli stessi. È stato quindi condotto in carcere a Bari.

Alga tossica, resta l'allerta sul litorale barese

[Redazione]

Le nuove analisi dell'Arpa confermano la presenza di *Ostreopsis Ovata* su tutta la costa. Le concentrazioni maggiori a Santo Spirito e San Giorgio, e in provincia a Giovinazzo. 01 agosto 2016 15:22 Condividi

il più letti di oggi 1 Mola di Bari, scontro tra auto e moto: morto 32enne Ferdinando Buonsante 2 Incendio nel porto di Bari: a fuoco una gru 3 Vacanze, la paura del terrorismo non ferma gli italiani: Puglia regina 4 Sole e caldo (ma non troppo): tempo favorevole per tutta la settimana [avw][avw] Tabella a fine articolo: i valori del monitoraggio Arpa (cliccare per ingrandire) Approfondimenti Torna l'alga tossica: Giovinazzo e San Giorgio le località più a rischio nel barese 18 luglio 2016 Aumenta la presenza di alga tossica sul litorale barese. Le nuove rilevazioni dell'Arpa, relative alla seconda quindicina di luglio, indicano un incremento dei valori in tutti i punti di rilevazione. In particolare, per quanto riguarda Bari città, è segnalata una presenza "molto abbondante" nei campioni prelevati a Santo Spirito (200 metri a sud di Lido Lucciola) e San Giorgio (Lido Trullo). Valori simili, in provincia, a Giovinazzo (punto di rilevazione Hotel Riva del Sole). "Abbondante" la quantità di *Ostreopsis* rilevata a Molfetta (prima cala) e Mola (ditta IOM-Ex Sansolive). Valori "modesti", invece, per Monopoli (Castello Santo Stefano).

I DISTURBI E LE PRECAUZIONI DA ADOTTARE - Ogni anno, i monitoraggi dell'Arpa vengono effettuati, nei mesi estivi, con cadenza quindicinale. In caso di alta concentrazione nelle acque e sui fondali, l'alga tossica può provocare disturbi per i bagnanti (di carattere temporaneo come riniti, faringiti, laringiti, bronchiti, febbre, dermatiti, congiuntiviti) soprattutto nei giorni di forte vento e dopo le mareggiate, che favoriscono la formazione di aerosol marino, che può diffondere la tossina nell'aria. Per questa ragione, in caso di accertata presenza di *Ostreopsis*, è opportuno evitare di stazionare lungo le coste rocciose durante le mareggiate e limitare il consumo alimentare di organismi quali, ad esempio, i ricci di mare, che potrebbero potenzialmente accumulare la tossina.

IL FENOMENO DELL'ALGA TOSSICA - L'*Ostreopsis Ovata* è stata probabilmente introdotta nel Mediterraneo in maniera accidentale, per mezzo delle acque di zavorra delle navi. Le prime segnalazioni lungo le coste pugliesi risalgono agli anni 2000-2001. Il fenomeno si intensifica d'estate poiché si verificano quei fattori ambientali che ne facilitano la proliferazione, ovvero alte temperature, alta pressione atmosferica, condizioni di irraggiamento favorevoli, mare calmo per un periodo di tempo superiore a 10-15 giorni.

Torna l'alga tossica: Giovinazzo e San Giorgio le località più a rischio nel barese *Secondo le linee guida del Ministero della Salute il limite per l'insorgenza di un eventuale rischio è di 10.000 cellule/litro in colonna d'acqua. Potrebbe interessarti: <http://www.baritoday.it/cronaca/alga-tossica-2016-litorale-bari-san-giorgio-giovinazzo.html> Seguici su Facebook: <http://www.facebook.com/pages/BariToday/211622545530190> *Gallery tossica-2

Incendio nel porto di Bari:

[Redazione]

Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco: un denso fumo nero si è levato dalla banchina, ben visibile dal lungomare e da altre zone della città. Il rogo comunque è stato domato senza ulteriori conseguenze [citynews-b]Redazione01 agosto 2016 10:40 Condivisione il più letti di oggi 1 Mola di Bari, scontro tra auto e moto: morto 32enne Ferdinando Buonsante 2 Vacanze, la paura del terrorismo non ferma gli italiani: Puglia regina 3 Esodo estivo, tutti in auto: traffico e rallentamenti sulle strade del Barese 4 Sole e caldo (ma non troppo): tempo favorevole per tutta la settimana [avw][avw] L'incendio visto dal lungomare Incendio questa mattina nel porto di Bari, intorno alle 9.30. Per cause ancora da accertare, una gru impegnata in operazioni di scarico di container ha preso fuoco, nell'area commerciale dello scalo, rendendo necessario l'intervento di due squadre dei vigili del fuoco. VIDEO: L'INCENDIO VISTO DAL LUNGOMARE Dal rogo si è sprigionato un denso fumo nero, che ha raggiunto anche altre zone della città. La densa colonna di fumo, ben visibile dal lungomare e dalla spiaggia di Pane e Pomodoro, ha suscitato preoccupazione tra i cittadini, ma il rogo è stato completamente domato dai vigili del fuoco subito intervenuti sul posto, senza feriti né ulteriori conseguenze. Accertamenti sono in corso sulle cause dell'incendio.

VIDEO - L'incendio nel porto visto dal lungomare

[Redazione]

Una gru per contaneir ha preso fuoco: il denso fumo nero, ben visibile dallungomare, ha raggiunto anche il centro - (Video V. De Leo)La notizia completa a questo link

Napoli, clan Lo Russo in difficoltà: cala definitivamente il sipario sui “capitoni” di Miano?

[Redazione]

Tweet Tweet secondiglianoDetronizzati di fatto dalle roccaforti dello spaccio di Miano daiLicciardi gli ex ras Lo Russo: cacciate dalle rispettive abitazioni famiglieaffiliate al clan e parenti diretti dei Lo Russo in puro stile camorristico.Sembrerebbe calare definitivamente il sipario sui capitoni di Miano: gruppopper decenni egemone nella zona (e non solo) i Lo Russo sono passati allaribalta della cronaca per vicende legate al racket, allo spaccio distupefacenti e all usura. Un business da capogiro che ha reso negli anni i LoRusso potentissimi all interno dello scacchiere malavitoso partenopeo.Non vi sarebbe ancora traccia di 15 fedelissimi dei Lo Russo irreperibili ormaida settimane: radio mala parlerebbe di fughe all estero per timore di arrestiimminenti o rappresaglie da parte degli agguerriti Licciardi, pronti a tuttopur di occupare criminalmente parlando il territorio con particolare riferimento al traffico di narcotici all ingrosso e al dettaglio. Di fattosecondo gli investigatori sarebbero saltati tutti i vecchi accordi di camorra edi questa nuovo terremoto risentirebbero anche gli scissionisti storici diSecondigliano, Amato Pagano, con spaccature interne provocate da giovanipusher e killer pronti a tutto pur di giungere rapidamente ai vertici del sistema piramidale chiamato camorra.In questi contesti la realtà supera di gran lunga quanto narrato in fiction atema come Gomorra. Abbiamo intervistato alcuni studenti di Secondigliano cheindignati da quanto riportato da mass media hanno dichiarato: A Secondiglianovivono tantissime famiglie di onesti lavoratori e non accettiamo di essereetichettati tutti come appartenenti al sistema o a chi sa quale clan potentedei luoghi. Il problema è che i veri responsabili dello scempio socio-civileche condanna il territorio da sempre restano ad oggi impuniti: parliamo dicattivi politici, imprenditori collusi, massoni e funzionari pubblici corrottiche per decenni hanno di fatto coperto le malefatte di criminali senzascrupoli. Il denaro: questo il motore di questa macchina infame che sinistrariempie il quartiere di droga e violenza. Un giroaffari inimmaginabile checonferisce ai clan forza bellica e capacità corruttiva ad ogni livello dellasocietà.Parole chiare, concetti giusti espressi da chi a Secondiglianoè nato e civile. Lo ripeteremo sempre: senza adeguata scolarizzazione, occupazione e sanaaggregazione la guerra contro la camorra è persa in partenza.Alfonso Maria Liguori

Montemarano – In fiamme un deposito

[Redazione]

news86979Montemarano La notte scorsa è divampato un vasto incendio in un deposito di ferro dove erano custoditi attrezzi agricoli e legna. La struttura è stata compromessa dalle fiamme. A dare allarme alcuni residenti. Sul posto sono giunti immediatamente i Vigili del Fuoco di Montella che senza alcuna difficoltà sono riusciti a domare il rogo. Ancora sconosciute le cause che lo hanno scatenato. Il deposito era provvisto di energia elettrica. Gli inquirenti stanno vagliando ogni pista.

Montemarano, a fuoco capannone agricolo

[Redazione]

CRONACA MONTEMARANO - La scorsa notte a Montemarano si è verificato un incendio all'interno di un capannone agricolo che custodiva materiale in ferro, un motocultivatore ed attrezzature agricole e da giardinaggio oltre a una ingente quantità di legna. A far scattare l'allarme sono stati alcuni residenti della zona. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Montella che hanno domato le fiamme. Si indaga sulle cause del rogo.

Boom di noleggio barche in Campania: il vademecum per la navigazione sicura

[Redazione]

Prima di intraprendere qualsiasi navigazione, lunga o breve che sia, è opportuno avere in mente alcune regole fondamentali così da evitare spiacevoli situazioni in mare che possano rovinare la vacanza.

01 agosto 2016 17:00 Condivisione il più letti di oggi 1 Isis, minacce a Pozzuoli: "Vi ammazzeremo tutti in nome di Allah" 2 Raffiche di vento e temporali: primo agosto da "bagnato" a Napoli 3 Suicidio a Giugliano, un uomo si lancia dal balcone del suo appartamento 4 Un mini acquapark abusivo alle pendici del Vesuvio: sequestrato

Approfondimenti Rischiano di affondare: salvati dalla Guardia Costiera 11 luglio 2016 Penisola Sorrentina, Guardia Costiera salva 9 giovani in mare 17 giugno 2016 Molo Beverello: "C'è un uomo in acqua". Salvato da Guardia Costiera e 118 13 giugno 2016 Il boom di barche e yacht a noleggio per le coste italiane con un incremento stimato da Italy Charter intorno all'87 per cento impone una maggiore sicurezza in mare, soprattutto per quei diportisti che a Ferragosto sceglieranno le località turistiche affollate come quelle di Napoli e, più in generale, della Campania.

Prima di intraprendere qualsiasi navigazione, lunga o breve che sia, è opportuno avere in mente alcune regole fondamentali così da evitare spiacevoli situazioni in mare che possano rovinare la vacanza. Ecco le accortezze da usare in mare secondo la sezione delle scuole nautiche, la Confarca, che attraverso il suo vicesegretario, Marco Morana, stilava un vademecum. Naturalmente bisogna tener conto di diversi aspetti, quali ad esempio il tipo di navigazione da intraprendere, il tipo di unità navale con cui navigheremo e soprattutto l'equipaggio che avremo a disposizione spiega Morana. Se unità di proprietà o a noleggio/locazione, gli accorgimenti sarebbero diversi tra loro, ma con questo decalogo vogliamo dare alcune regole generali fondamentali che un bravo Comandante non dovrebbe mai scordare. Ecco le regole d'oro da seguire in barca per una navigazione sicura:

Consultare sempre le condizioni meteo prima di salpare, sia della zona di partenza che del tratto di mare interessato durante la navigazione verso la meta, nonché del porto di destinazione, per non farsi sorprendere dai venti di traversia. Uscire dal porto senza aver consultato il bollettino meteo può significare salpare col sole e il mare tranquillo e farsi sorprendere da un temporale estivo o, ancor peggio, dal mare grosso, mettendo a dura prova la sicurezza della nostra barca e delle persone a bordo; Consultare le Ordinanze Marittime locali emanate dalla Capitaneria di Porto di zona, soprattutto l'ordinanza balneare che disciplina tutti gli sport acquatici tra cui lo sci-nautico (per svolgerlo è necessaria la patente nautica indipendentemente dalla potenza del motore), la pesca sportiva (in genere è vietato pescare più di 5 kg di pesce a meno che non sia un unico esemplare) tra cui quella subacquea che non può essere effettuata con bombole, a che distanza dalla costa si deve navigare; al riguardo si coglie l'occasione per ricordare una disposizione Ministeriale del 2004, poco conosciuta ma tuttora in vigore (Direttiva 25/06/2004 del Min. Pietro Lunardi), che ha stabilito delle regole ben precise per la navigazione vicino la costa a tutela dei bagnanti e dei sub e in particolare: se si naviga a distanza entro 500 metri da coste rocciose e 1000 metri da spiagge, la velocità non deve essere superiore a 10 nodi la navigazione è obbligatoria con scafo dislocante (non in planata). Inoltre, la navigazione da diporto svolta entro i 1000 metri dalla costa non deve mai essere invasiva, ma rispettosa dell'ambiente e della quiete, con particolare attenzione per i limiti delle emissioni acustiche e dei gas di scarico. Normalmente il contenuto di questa direttiva viene riportato anche sulle ordinanze marittime locali. Eventuali ordinanze relative ad aree marine protette per evitare, ad esempio, di dare fondo all'ancora in una zona vietata e incorrere quindi in pesanti sanzioni per aver rovinato il fondale marino; le ordinanze marittime possono essere diverse da zona a zona in funzione delle esigenze del tratto di mare locale; Controllare l'efficienza della nostra barca per evitare possibili avarie in mare, dal motore che non deve mai emanare fumi strani (bianco, blu, nero = brutti segni che sconsigliano lunghe traversate), alla necessità del buon funzionamento del sistema di raffreddamento dello stesso, dalle prese a mare che spesso sono causa di affondamento, al corretto funzionamento di apparecchiature elettroniche come GPS, VHF, Ecoscandaglio o magari il Radar, ausilio per la

navigazione.assistenza in mare (per avarie, carburante finito ecc.), se non prevede pericolo imminente per la vita umana, non è obbligatoria l'intervento di un rimorchiatore per farsi riaccomagnare in porto è molto costoso (qualche zero in più rispetto ad un carroattrezzi terrestre, per intenderci). Se l'assistenza viene fornita da un altro tipo di unità, magari privata, è opportuno pattuire immediatamente un eventuale ricompensa prima di farsi rimorchiare in porto; in tal caso è buona norma marinai dare noi il cavo (cima) per farsi rimorchiare. La Guardia Costiera, tra i suoi vari compiti, ha quello della salvaguardia della vita umana in mare ma non delle unità navali; in caso di avaria, qualora intervenga per darvi assistenza, può trasbordare il vostro equipaggio sulla motovedetta CP e successivamente imporre, in qualità di Autorità Marittima, il recupero dell'unità con un rimorchiatore a vostre spese. Controllare la validità dei documenti di bordo, come assicurazione (per evitare di farci sequestrare la barca), eventuale licenza di navigazione e certificato di sicurezza per unità iscritte, validità della patente nautica qualora necessaria, certificato personale e licenza RTF per il VHF (obbligatori oltre le 6 miglia dalla costa); Controllo delle dotazioni minime di sicurezza, almeno una cintura di salvataggio per ogni persona trasportata e per i bambini giubbini omologati per la loro età, razzi/fuochi/fumogeni in corso di validità, eventuale zattera autogonfiabile revisionata e certificata, ecc (consultare elenco delle dotazioni previste in funzione della navigazione che vogliamo affrontare); avere sempre gli estintori carichi e in ottimo stato, visto che incendio a bordo è la prima causa di abbandono nave, evitare di posizionarli tutti nella stessa zona ma tenerli sempre pronti all'uso dove potrebbero occorrere; Programmare la navigazione che si vuol fare, possibilmente su una carta nautica aggiornata in cui prevedere eventuali soste in caso di emergenza ed effettuare il calcolo dell'autonomia del carburante ricordando che autonomia si ottiene moltiplicando le ore di navigazione che dovremo fare ($T=S/V$ tempo uguale distanza da percorrere diviso la nostra velocità) per giungere a destinazione per il consumo orario in litri maggiorato di almeno il 30% per motivi di sicurezza (autonomia= x consumo lt/h + 30%); Prima di partire per una crociera o una piccola traversata, è opportuno che il comandante della barca faccia un breve e simpatico briefing con i suoi ospiti a bordo, facendo vedere loro la locazione di cinture di salvataggio e magari individuando tra i partecipanti almeno un individuo che possa essere ausilio durante la navigazione o in una eventuale situazione emergenza; prevedere significa non farsi cogliere impreparati ma soprattutto significa salvare la vita a se ed agli altri! Durante la navigazione è necessario svolgere un servizio di vedetta continuo, soprattutto se la navigazione viene effettuata in prossimità della costa (nei limiti previsti dalle norme sulla sicurezza in mare), scrutando un po' più a distanza dalla nostra prua la superficie dell'acqua per evitare di investire eventuali bagnanti, fuoriusciti inconsciamente

e dalla zona di balneazione, o per evitare di travolgere eventuali subacquei (in questo periodo i sub sostengono che inizi il così detto tritacarne, orribile affermazione che però rende molto idea di ciò che, purtroppo, accade puntualmente ogni estate). Avvisare qualcuno a terra circa i nostri spostamenti in mare, per ovvi motivi di sicurezza; in caso di navigazione con cattivo tempo, fare indossare a tutto equipaggio le cinture di salvataggio, limitare la presenza in coperta al personale addetto alle manovre, dare la propria posizione nonché la destinazione alla Guardia Costiera contattandola sul ch 16 del VHF o telefonicamente al 1530 (per le emergenze in mare); Infine, ma non per questo meno importante, ricordo che è assolutamente vietato per chiunque stare al Comando di un'unità navale in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di stupefacenti. Dopo una giornata di navigazione, sono consapevole quanto possa essere piacevole dare fonda in una splendida rada in cui trascorrere la notte e fare una piacevole cenetta in barca sorseggiando del buon vino, ma è sempre meglio non esagerare nel bere: ricordo che se la barca non è all'ormeggio sicuro (l'ancoraggio non lo è) il comandante deve sempre rimanere vigile e predisporre un servizio di vedetta H24. La pena è il ritiro della patente e nei casi più gravi è previsto l'arresto; il Comandante ha il dovere e la responsabilità dell'unità navale e delle vite umane a bordo!

Auto contro un albero, muore 26enne

[Redazione]

Ha perso il controllo della sua Lancia Lybra mentre percorreva contrada Bosco, nella periferia di Larino, ed è andato a schiantarsi contro una quercia. È morto così un giovane 26enne del posto, Luca Centorame. Si trovava al volante della vettura station wagon quando, per cause in corso di accertamento dei Carabinieri della Compagnia frentana, è uscito fuori strada schiantandosi contro l'albero. Il ragazzo, al momento dell'arrivo dei soccorritori, era ancora vivo ed è stato subito sottoposto alle cure dei medici del 118. Nell'arco di breve tempo, però, è deceduto. Sul posto anche i Vigili del Fuoco. Grande il dolore dei familiari del ragazzo, parenti ed amici, sotto choc per l'accaduto. La comunità larinese, ancora una volta, colpita con un grave lutto dovuto alla morte di un giovane per incidente stradale. (Fonte Ansa)

Termoli, la domenica di Capitan Bass

[Redazione]

Qualche minuto prima delle undici, capitan Bass usciva sul cassaretto, avanzava fino alla chiesuola della bussola, lì si fermava. Aveva il vestito della festa; colletto inamidato, cravattina nera e fiocco; sotto il braccio la Bibbia, coperta d'una pezzuola di tela da vele. Levava gli occhi in sù, alla velatura; ve li tratteneva alquanto, passando lo sguardo dai trevi ai controvelacci, dalla mezzana al trinchetto; poi dal taschino del panciotto tirava fuori l'orologio. L'orologio di capitan Bass era un grande orologio d'oro, col coperchio chescattava, e una grande catena d'oro. Uno di quegli orologi che erano un segnodì agiatezza, d'una vita stabile e bene ordinata; misuravano il tempo della storia d'una famiglia, il susseguirsi delle generazioni; il tempo pareva uscire già vecchio, con il sapore di atti notarili, di cose memorabili, di polvere. Premeva il bottone, s'apriva di scatto il coperchio; capitan Bass guardava l'ora; poi guardava il mozzo. Il mozzo si teneva a murata, in vista del capitano, aspettando. Con la testa capitan Bass faceva di sì al mozzo; il mozzo correva a prora; cominciava a battere la campana. Non era il battere martellato, concitato, sconvolgente di quando la campana chiama l'equipaggio al posto d'incendio; era un suonare ora rapido ora lento, e piccole pause di silenzio; un rievocare voci di campane già udite di là dal mucchio di miglia d'acqua, nei mattini delle piccole domeniche di paese. A quel suono gli uomini che erano in coperta si avviavano, salivano sul cassaretto; gli altri uscivano dal castello, li raggiungevano; tutti si ponevano attorno al capitano. Barbe rase, biancheria fresca; e quel muoversi spazioso e comodo nelle lente ore della domenica: si scopriva il capo, si segnava capitan Bass; tutti si scoprivano e segnavano. Capitan Bass si metteva gli occhiali sul naso; apriva la Bibbia; leggeva. Leggeva il salmo 107, quello degli uomini erranti per cammini di solitudine: viaggiatori, marinai, malfattori pentiti. Grosse parole della Bibbia, cariche di eternità e d'infinito, ma quando giungeva al punto del salmo ove si parla dei marinai "Così dicano quelli che scendono nel mare sopra navi, barche che fanno lavoro su per le grandi acque...", la voce di capitan Bass si faceva soda, voluminosa, come ad avvertire lassù: "Signore, sta attento, che qui si tratta proprio di noi". Poi tutti insieme recitavano la Salve Regina; poi un "requiem" per tutti i morti in mare. Così tutte le domeniche una volta anche a Termoli. capellaro coddettotommaso

[Redazione]

Nessun allegato da scaricare

Questa mattina intorno alle 11 i vigili del fuoco sono intervenuti con duemezzi per spegnere un incendio sviluppatosi vicino ai binari della stazione. L'cause del rogo sono da attribuire all'autocombustione delle stoppie presenti il muro perimetrale lungo via Torrente Antico. Nessun problema per i viaggiatori, le fiamme per fortuna basse sono state domate in pochi minuti dai vigili del fuoco. Incendio lungo il muro perimetrale di via Torrente Antico. Incendio lungo il muro perimetrale di via Torrente Antico. Incendio lungo il muro perimetrale di via Torrente Antico. Incendio lungo il muro perimetrale di via Torrente Antico.

Due scosse nel salernitano, nessun danno a cose o persone

[Redazione]

Un lieve terremoto è stato registrato ieri sera nel Golfo di Policastro ed un altro stamattina vicino Contursi [citynews-s] Redazione 01 agosto 2016 12:21 Condivisione il più letti di oggi 1 Parto eccezionale al Ruggi, donna di 183 kg dà alla luce un maschietto 2 Malagiustizia: militare accusato di traffico di droga a causa di 2 kg di mozzarelle 3 Muore mentre fa jogging: Scafati piange un noto commerciante 4 Malore fatale per un ciclista a Giffoni: muore 65enne [avw] [avw] Approfondimenti Lievi scosse di terremoto nel Golfo di Policastro: nessun danno 29 luglio 2016 Due lievi scosse di terremoto tra ieri sera e stamattina, nel salernitano. In particolare, alle 19.25 di domenica è stata registrata una scossa di magnitudo 2.7 della scala Richter nel Golfo di Policastro. La seconda alle 5.34 di oggi, nei pressi di Contursi, aveva una magnitudo di 2.4. Il leggero terremoto è stato avvertito ai piani alti e non ha causato danni a cose o persone.

Nuovo sbarco di migranti a Salerno, convocata l'unità di crisi in Prefettura

[Redazione]

L'attracco al molo Manfredi della nave norvegese Siem Pilot è previsto tra questa notte e domani. Da indiscrezioni, pare che i migranti siano circa 800. Il più letto di oggi 1 Parto eccezionale al Ruggi, donna di 183 kg dà alla luce un maschietto 2 Malagiustizia: militare accusato di traffico di droga a causa di 2 kg di mozzarelle 3 Muore mentre fa jogging: Scafati piange un noto commerciante 4 Malore fatale per un ciclista a Giffoni: muore 65enne [avw] [avw] Sbarco - foto archivio Approfondimenti Nuovo sbarco di migranti, attesa la nave Siem Pilot nei prossimi giorni 31 luglio 2016 Come anticipato ieri dal nostro quotidiano, il porto di Salerno si appresta ad ospitare un nuovo sbarco di migranti. In corso, l'unità di crisi in Prefettura: la macchina organizzativa di Salerno si è già messa in moto. Attivata, quindi, la squadra delle Politiche Sociali del Comune di Salerno capitanata dal direttore Rosario Caliulo e dall'assessore Nino Savastano, le forze dell'ordine, la Caritas, la Protezione Civile, con le varie associazioni di volontariato. L'attracco al molo Manfredi della nave norvegese Siem Pilot è previsto tra questa notte e domani. Da indiscrezioni, pare che siano circa 800 i migranti attesi, ma per avere i numeri precisi, si attendono comunicazioni ufficiali.

Sbarcati a Vibo 425 migranti, 130 sono minori. Marziale: "Il Governo intervenga per i bambini soli"

[Redazione]

VIBO VALENTIA. È arrivata nel porto di Vibo Valentia Marina la nave Phoneix con a bordo 425 migranti salvati al largo delle coste della Libia dopo 72 ore di navigazione. Sono 25 i casi di disidratazione constatati dai medici, 20 quelli di scabbia. Una ragazza minorenne è sbarcata in completo stato di shock ed ha riferito di essere stata rapita dal gruppo terroristico Boko Haram e di aver subito abusi sessuali sia in Nigeria che in Libia. Una donna in stato di gravidanza è stata invece trasportata in ospedale a Vibo Valentia. Sono 130 i minorenni non accompagnati che resteranno in provincia di Vibo. Gli altri migranti sono stati invece così dislocati dal Ministero dell'Interno: 25 finiranno in Basilicata, 50 in Campania, 100 nel Lazio, 25 nelle Marche, 25 in Molise, 50 in Piemonte, 50 in Veneto, 50 in Puglia, 50 in Lombardia. I migranti sono stati accolti nel porto di Vibo dal dispositivo sanitario e di sicurezza messo in atto dalla Prefettura con il coinvolgimento delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, dei sanitari del 118 e dalla Protezione civile. Le disposizioni di legge impongono, opportunamente, di conferire asilo ai minori che sbarcano, nel pieno rispetto della dignità di ogni essere umano. Ma, affinché tutto ciò accada è impossibile tacere. Lo afferma il Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Calabria Antonio Marziale, sulla scia delle giustificate lamentele del sindaco di Corigliano Calabro e in vista di ulteriori e incalcolabili sbarchi. Non è tempo per finezze di comodo o diplomazie prosegua se davvero si intende contribuire al drenaggio di questa deriva umanitaria senza precedenti. È piuttosto doveroso segnalare al Governo centrale che la Calabria non dispone di strutture idonee al trasferimento di minori non accompagnati provenienti dalla prima accoglienza. Una prima accoglienza che diventa lunga permanenza e può scatenare disordini dai possibili risvolti drammatici, come avvenuto nei giorni scorsi ad Archi di Reggio Calabria, che è stato possibile sedare soltanto grazie ad un pregevole intervento di una Prefettura efficiente e di un Comune seriamente impegnato. Molti di questi minori te li ritrovi in giro, spaesati ed esposti ad ogni sorta di pericolo che non è possibile prevedere. Tantissimi riescono anche ad allontanarsi senza lasciare traccia ed io, sinceramente, penso che il tutto non possa essere risolto con una girandola di comunicazioni burocratiche che rimbalzano dal mio Ufficio alle Prefetture, ai Comuni e a tutte le istituzioni coinvolte. Se davvero dietro questa deriva umanitaria si celano interessi criminosi, come sfruttamento della prostituzione, pedofilia, arruolamento nelle fila della criminalità conclude Marziale ebbene io non intendo esserne complice ed allora faccio una cosa che mi sembra risolutiva, ossia urlare pubblicamente al Governo centrale di intervenire

Interventi post emergenza, Ricci: «Risposta concreta dal Governo»

[Redazione]

Le misure approvate dal Governo a favore dei nostri concittadini che hanno avuto danneggiata la casa o azienda dai nubifragi dell'ottobre 2015 costituiscono una risposta concreta alle loro legittime istanze. È il commento del Presidente della Provincia Claudio Ricci rispetto alla notizia diffusa dal Sottosegretario di Stato Umberto Del Basso De Caro circa la delibera approvata dal Consiglio dei Ministri sulla gestione del post emergenza da calamità naturale. Ricci ha invitato a tenere nella dovuta considerazione i caratteri innovativi di un provvedimento che, ha sottolineato il Presidente, interviene a dare un aiuto in maniera organica e rigorosa ai privati cittadini e agli imprenditori. Il diritto al risarcimento, sancito dalla riforma, consente infatti a cittadini e imprenditori di avere disponibile, per le abitazioni, un ristoro economico fino all'80% dei danni per un massimo di 150 mila euro; e fino ad un massimo di 450 mila euro, per le attività produttive, assicurando la corresponsione del 50% dei danni subiti dagli edifici e dell'80% per macchinari e scorte di materie prime. Il provvedimento del Governo Renzi, ha proseguito Ricci, individua una procedura snella per la raccolta delle richieste di risarcimento e meccanismi efficaci per erogazione dei contributi attraverso la cessione del credito d'imposta. Queste misure, ha continuato Ricci, costituiscono una risposta importante in un momento assai delicato per la finanza pubblica e in una congiuntura internazionale che sembra voler rallentare i segnali di crescita dell'economia che pure si percepiscono. Altra parte, ha proseguito il presidente, questi interventi, nel riformare complessivamente la materia, abbracciano un dato complessivo che è di 40 disastri naturali dello scorso anno: dunque al di là del quantum delle risorse finanziarie, il Presidente della Provincia ha voluto sottolineare come sia stata posta in essere dal Governo Renzi una risposta ad ampio raggio intervento rispetto ad una problematica drammatica e seria. Il contenuto di questi nuovi provvedimenti post emergenziali, ha precisato ancora Ricci, era stato anticipato dallo stesso Sottosegretario Del Basso De Caro nel corso delle numerose riunioni della Assemblea dei Sindaci svoltesi alla Rocca dei Rettori nei giorni successivi all'alluvione: In quelle occasioni con i Sindaci furono svolti dibattiti con i rappresentanti degli Enti locali finalizzati a coordinare gli interventi per il dopo emergenza. Ciò significa, ha spiegato Ricci, che si è lavorato a livello governativo con serietà per corrispondere alle esigenze dei cittadini, ascoltando le istanze del territorio. Se a questo dato, ha concluso Ricci si aggiunge il fatto che il consigliere regionale, Mino Mortarulo, ha comunicato avvenuta pubblicazione dei bandi Psr, con una misura in particolare riservata esclusivamente al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali del Sannio, se ne deduce che sono ora a disposizione strumenti intervento per avviare la ricostruzione e la rinascita del territorio così martoriato. Voglio dunque esprimere il mio ringraziamento sia al Governo centrale che alla Regione Campania per quanto hanno voluto e saputo fare a favore della Provincia sannita. [claudio_ricci-150x15]

Alluvione: Confindustria soddisfatta per l'approvazione dei decreti attuativi

[Redazione]

Alluvione: Confindustria soddisfatta per approvazione dei decreti attuativi
Confindustria plaude all'approvazione dei decreti attuativi della legge di stabilità 2016 che sbloccano le risorse a sostegno delle imprese alluvionate. Da mesi la sede di piazza Colonna con il supporto della propria rete nazionale, segue con attenzione lo sviluppo di questo provvedimento. Si tratta di una misura inserita nella legge di stabilità 2016 che consentirà alle imprese che hanno subito danni, di poter fruire di un finanziamento attraverso il sistema bancario, rimborsabile con credito di imposta. Apprezziamo molto lo sforzo condotto dal Governo e dal nostro Sottosegretario Umberto Del Basso de Caro ha dichiarato Biagio Mataluni Presidente di Confindustria Benevento per addivenire a questo importante risultato. Confido ora che si riesca in tempi rapidi a definire gli ultimi passaggi per utilizzo delle risorse. I tempi della burocrazia sono sempre troppo lunghi, ma mi auguro che le imprese colpite abbiano la tenacia e la forza di aspettare. La misura è positiva perché copre sorta capitale ed interessi. Con la delibera del ventotto luglio adottata dal Consiglio dei Ministri si definiscono i limiti percentuali e i massimali in base ai quali potranno essere riconosciuti i contributi da parte dello Stato. Alla sua concreta attuazione si procederà nei prossimi giorni mediante ordinanze di protezione civile concertate con le regioni. [confindustriabenevento]

Alluvione, interventi Governo: Mastella manifesta disappunto per il ritardo

[Redazione]

Il sindaco Clemente Mastella ha rilasciato nei giorni scorsi la seguente dichiarazione. In merito ai recenti, ulteriori, annunci di interventi da parte del Governo nazionale che dovrebbe stanziare, a quasi un anno di distanza, risorse a sostegno di imprese e cittadini colpiti dall'alluvione dello scorso ottobre, devo manifestare tutto il mio disappunto per il ritardo e la scarsa consistenza di quanto previsto. Se le stime della Banca d'Italia descrivono un'economia in discesa su base annua di circa il 20% del reddito medio pro capite, dopo un primo timido rilancio pari al 5% registrato nell'anno precedente, e se la valutazione dei danni effettuata dal Commissario per emergenza sfiora il miliardo di euro, esultare o anche solo enfatizzare attenzioni che nemmeno parzialmente risarciscono il territorio e gli abitanti, sembra fuori luogo per qualunque rappresentante istituzionale del Sannio. Le legittime rivendicazioni degli organi politici, indipendentemente dalle appartenenze politiche, deve necessariamente puntare ad un ristoro pieno ed efficace: ma se per qualunque ragione di bilancio non si dovesse riuscire ad ottenere la copertura totale dei danni, di certo non si può gioire per l'elargizione di briciole. Interi comparti produttivi, aziende agricole ed avanzate nel settore tecnologico, case e mezzi privati, opifici e stabilimenti, beni pubblici e attrezzature aziendali, sono andate perse in poche ore. Dopo quasi un anno dai tragici eventi, con danni da mancata attività che si sono sommati a quelli prodotti in quei giorni, se è qualcuno, singoli o associazioni, che pensa di poter prospettare tali interventi come qualcosa di risolutivo e di cui gioire, allora posso assicurare che perseguiamo interessi diversi: io quelli dei beneventani. [mastella2-150x150]

Notte di terrore nel Napoletano. Due auto incendiate a pochi passi dalla metropolitana - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTA FATALITA' O MINACCIA? Notte di terrore nel Napoletano. Due auto incendiate a pochi passi dalla metropolitana. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco: la pista più plausibile è quella di incendio doloso di Ivan Marino [45500_ince] [INS::INS] MATER DEI. Notte di paura a Materdei. Due auto sono state completamente distrutte da un incendio scoppiato intorno alla mezzanotte. Le indagini sono ancora in corso per stabilire le cause del rogo anche se la pista più plausibile è quella dell'incendio doloso. Il tutto è accaduto in via Amato di Montecassino, a poca distanza dalla metropolitana. Sul posto i vigili del fuoco per spegnere l'incendio ed evitare conseguenze ben più gravi. IL MATTINO

Paura a Torre del Greco. Violento incendio distrugge 2 vetture - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] Ascolta ASCOLTALE FIAMME Paura a Torre del Greco. Violento incendio distrugge 2 vetture Carabinieri e pompieri sul posto. Incerta origine del rogo: non esclusa alcuna ipotesi di Luigi Marra [45499_torr] [INS::INS] TORRE DEL GRECO. Alba di fuoco in via Beneduce. Nella notte tra venerdì e sabato 2 auto parcheggiate nella strada di Torre del Greco, sono state distrutte da un violento incendio. Si tratta di una Hyundai Atos di proprietà di una 42enne del luogo e di una Renault Clio di cui è proprietario un 61enne originario di Ercolano. Il violento boato generato dall'esplosione ha scosso dal torpore i residenti intorno alle 4 del mattino, spingendo in strada decine di persone. Sul posto, grazie alla segnalazione dei cittadini, sono arrivati immediatamente i vigili del fuoco che nel giro di pochi minuti hanno estinto il rogo. Incerta origine dell'incendio che sarebbe partito proprio dalla Atos per poi estendersi alla Clio, parcheggiata di fronte. I pompieri non hanno escluso che alla base dell'incendio possa esserci un corto circuito. Dai primi rilievi è emerso che sul posto non sono stati rinvenuti stracci, micce o bottiglie contenenti liquido infiammabile. Un dubbio che verrà chiarito, comunque, dagli accertamenti disposti anche dai carabinieri della compagnia di Torre del Greco. Gli uomini del capitano Emanuele Corda sono, infatti, al lavoro per far luce sulla dinamica del terribile incendio che ha distrutto le due auto parcheggiate ai bordi della strada. Ad avvalorare la tesi di una sfortunata casualità ci sono, in particolare, due elementi. Le condizioni dell'auto dalla quale sarebbe partito il rogo, una vettura non proprio nuova di zecca e soprattutto la fedina penale dei due proprietari delle auto. Entrambi ritenuti assolutamente estranei a contesti o circostanze che potrebbero lasciare aperta la pista a possibili ritorsioni anche di carattere personale. I proprietari delle due auto sono comunque stati ascoltati dagli uomini in divisa ribadendo di non aver ricevuto alcun tipo di minaccia o intimidazione. Parole che potrebbero dare maggiore peso all'ipotesi investigativa in base alla quale, a scatenare l'alba di fuoco che ha travolto via Beneduce, possa esserci un'incredibile fatalità. IL ROMA

Trema la terra all'alba: scossa di terremoto poco dopo le 5 di questa mattina - InterNapoli.it

[Redazione]

[INS::INS] AscoltaASCOLTATrema la terra all'alba: scossa di terremoto poco dopo le 5 di questa mattinaUn nuovo movimento tellurico avvertito dai sismografi. Continua lo sciamesismico in atto da un paio di settimanedi Sabrina Della Corte[45487_terr][INS::INS]INTERNAPOLI. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 Richter è stata rilevata dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia alle 5,34 di questa mattina. Epicentro ancora una volta la zona del Cilento, interessata da uno sciame sismico con altre scosse registrate nello scorso fine settimana. Il leggero terremoto è stato avvertito ai piani alti e non ha causato danni a cose o persone.